Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

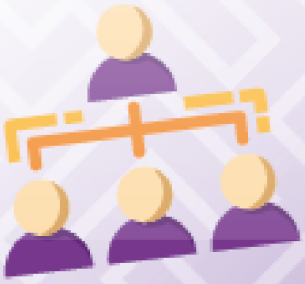
I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI

LORC01000Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4191** del **18/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/12/2022** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
11 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
16 Piano di miglioramento
32 Principali elementi di innovazione
41 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

43 Aspetti generali
64 Traguardi attesi in uscita
74 Insegnamenti e quadri orario
75 Curricolo di Istituto
89 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
107 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
114 Attività previste in relazione al PNSD
119 Valutazione degli apprendimenti
125 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
138 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

152 Aspetti generali
156 Modello organizzativo
167 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
169 Reti e Convenzioni attivate
178 Piano di formazione del personale docente
185 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Cenni storici

L'Istituto, nato come sede staccata dell'IPC "Caterina da Siena" di Milano, ha ottenuto l'autonomia nel 1974 assumendo l'attuale denominazione di Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "Luigi Einaudi".
Nell'anno 1996 l'Istituto, anche in risposta alle esigenze del territorio, si è arricchito del corso di studi Sociali modificando la denominazione in Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali.
Nella Provincia di Lodi è l'unico Istituto Professionale con questi indirizzi di studi.
Nel settembre 1998 gli uffici sono stati trasferiti presso la sede di via Spezzaferri 7 divenuta, da tale data, quella principale. L'Istituto è da allora dislocato su due sedi e localizzato su tre edifici separati.

Il contesto socio economico del territorio

Lo specifico contesto territoriale e socio-economico in cui l'Istituto opera, costellato di medie e piccole imprese e di variegate strutture di servizi, è costituito da diverse categorie lavorative, come artigiani, impiegati, operai, commercianti, e caratterizzato da una significativa presenza di famiglie straniere variamente occupate; negli ultimi anni, per l'incidenza della crisi economica, si sono verificate ulteriori trasformazioni. Questo stesso contesto costituisce la base della progettazione formativa: in presenza di una realtà complessa e in continua evoluzione, e in presenza di un'utenza differenziata per obiettivi - assolvimento dell'obbligo scolastico, preparazione qualificata o propedeutica al prosieguo della carriera formativa – ma comunque volta ad entrare in una società in continuo cambiamento, l'Istituto punta in modo particolare a sviluppare abilità e competenze di cittadinanza e trasversali e ad elaborare un'offerta formativa di tipo flessibile. Le proposte del progetto formativo sono, dunque, articolate rispetto alle esigenze degli studenti e della comunità sociale che ha interesse a veder soddisfatte quelle esigenze.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica, composta da circa 600 studenti, è prevalentemente femminile, anche se è

aumentata la presenza maschile soprattutto negli indirizzi Commerciale ed Enogastronomico. La maggioranza degli iscritti è pendolare e proviene dai comuni della provincia e di alcune province limitrofe. Sono notevolmente aumentati gli alunni stranieri, la cui presenza si avvicina al limite del 22%. Un buon numero tra questi studenti necessita di interventi personalizzati per consolidare l'acquisizione dell'italiano come lingua di studio; altri di interventi specifici di alfabetizzazione. Sono inseriti anche 151 studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento, pari al 24,2% della popolazione scolastica e 42 studenti Diversamente Abili, pari a quasi il 7% degli allievi. Questo dato per il nostro Istituto rappresenta un punto di forza perché crea un'occasione di arricchimento culturale e di sviluppo di competenze relazionali e di cittadinanza attiva per ogni studente.
La provenienza socio-economica e culturale degli studenti frequentanti il nostro Istituto risulta di livello medio-basso, come si evince dai dati provenienti dai Questionario Studenti delle prove INVALSI. L'utenza, pur essendo di livello culturale medio-basso, se adeguatamente stimolata risponde in modo generoso alle proposte culturali offerte. Ciò è dimostrato dal fatto che la maggioranza degli studenti aderisce alle proposte di approfondimento extracurricolare offerte dalla scuola.
Al centro della progettazione formativa vi è lo studente inteso come persona: tale concezione supporta ogni tipo di intervento metodologico, educativo e didattico al fine di promuovere il pieno successo formativo in ciascun alunno.
Tale visione si realizza con la particolare attenzione posta alla formazione delle classi prime, con una distribuzione omogenea tra le sezioni ed eterogenea nella classe, degli studenti in base alle fasce di valutazione in uscita dalla terza media e degli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali. Inoltre per favorire l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli alunni che necessitano di Piano Didattico Personalizzato, Piano Educativo Individualizzato o di corsi di italiano L2, è presente personale formato che fornisce consulenze ai docenti, agli studenti e alle loro famiglie.

La nostra popolazione scolastica proviene da nuclei familiari anche numerosi dediti ad attività in molti casi legate all'agricoltura. Sono notevolmente aumentati gli alunni stranieri, la cui presenza in percentuale si avvicina al limite del 30%.Tali studenti appartengono a 28 nazionalità diverse. Per questi studenti vengono attivati progetti di accoglienza e integrazione. L'eterogeneità dell'utenza permette un arricchimento multiculturale. In questo contesto l'Istituto ha realizzato un proficuo confronto con gli Enti Locali, con le Università di Milano, Pavia e Piacenza, con le Imprese di produzione di beni e servizi, con l'associazionismo e il volontariato. Ciò allo scopo di promuovere una sempre più stretta integrazione socio-culturale-formativa.

La crisi economica ha investito anche il nostro territorio provocando la chiusura di numerose aziende e di conseguenza determinando una netta diminuzione del reddito di numerose famiglie. Ciò influisce negativamente sia sul disadattamento psicosociale degli allievi, sia sulle disponibilità economiche che risultano insufficienti a soddisfare il contributo scolastico richiesto. Molti studenti

stranieri presentano difficolta' nella comprensione e produzione della lingua italiana, nonostante il numero di studenti non italofoni sia estremamente ridotto.

Territorio e capitale sociale

La scuola opera in un contesto ricco di opportunità grazie all'importante presenza di Associazioni, Enti, Istituzioni e Aziende con i quali è attiva una efficace collaborazione per soddisfare la formazione degli studenti.
Vengono, infatti, proposti incontri culturali o interventi di personalità inerenti a diverse tematiche. Sono organizzati momenti di confronto con professionisti del mondo del lavoro diversificati per indirizzo di studio.
Inoltre l'Istituto è capofila della rete e partecipa in modo attivo ad altre reti tese a sviluppare competenze trasversali negli studenti.
Anche per i Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO) la scuola ha creato un'intensa collaborazione con il territorio attraverso apposite convenzioni con le altre istituzioni scolastiche, con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del Terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.
Nonostante il nostro Istituto conti una dislocazione in due sedi su tre edifici, gli enti locali non sono stati sinora in grado di rispondere alla necessità di ubicare la nostra scuola in un'unica struttura adeguata. I contributi economici degli enti locali, in particolar modo della Provincia, per piccola manutenzione e spese d'ufficio sono diminuiti negli anni e la scuola deve usare i contributi volontari delle famiglie. La particolare situazione crea un clima di incertezza.

Caratteristiche principali della scuola

ISTITUTO PROFESSIONALE LUIGI EINAUDI	
Ordine Scuola	Scuola secondaria di secondo grado
Tipologia Scuola	Istituto professionale per i Servizi sociali, commerciali e turistici
Codice	LORC01000Q
Indirizzo	Via Spezzaferri 7, 26900 Lodi
Telefono	0371 36488

Email	LORC01000Q@istruzione,it
PEC	Lorc01000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipseinaudilodi.edu.it
Indirizzi di studi	- SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE - SERVIZI COMMERCIALI - SERVIZI ENOGASTRONOMICI · Accoglienza Turistica · Sala e Vendita
Totale alunni	624

Attrezzature e infrastrutture materiali

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	con Collegamento a Internet	11	4
	Informatica		3
	Laboratorio sala e vendita		1
	Laboratorio di sala BAR		1
	Laboratorio di cucina e sala e vendita (convenzionato)		
BIBLIOTECA	Informatizzata		1
AULE SPECIALI	Aula Magna		1
	Aula multifunzione		2
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra		1

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e Tablet	100
	Digital Board	32
	Ad uso esclusivo Biblioteca:	
	Pc e Tablet	4

Risorse professionali

RISORSE PROFESSIONALI	
DOCENTI	93
PERSONALE ATA	25
di cui:	
collaboratori scolastici	16
assistenti amministrativi	7
assistenti tecnici	2
Direttore SGA	1

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	LORC01000Q
Indirizzo	VIA SPEZZAFERRI, 7 LODI 26900 LODI
Telefono	037136488
Email	LORC01000Q@istruzione.it
Pec	lorc01000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipseinaudilodi.edu.it
Indirizzi di Studio	• SERVIZI COMMERCIALI • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Totale Alunni	624

Approfondimento

L'Istituto è dotato di un solo Codice Meccanografico, ma è strutturato in due sedi differenti. La sezione staccata si trova in Viale Vignati, 1 - 26900 LODI (Presso Istituto Cazzulani - piano 3°).

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

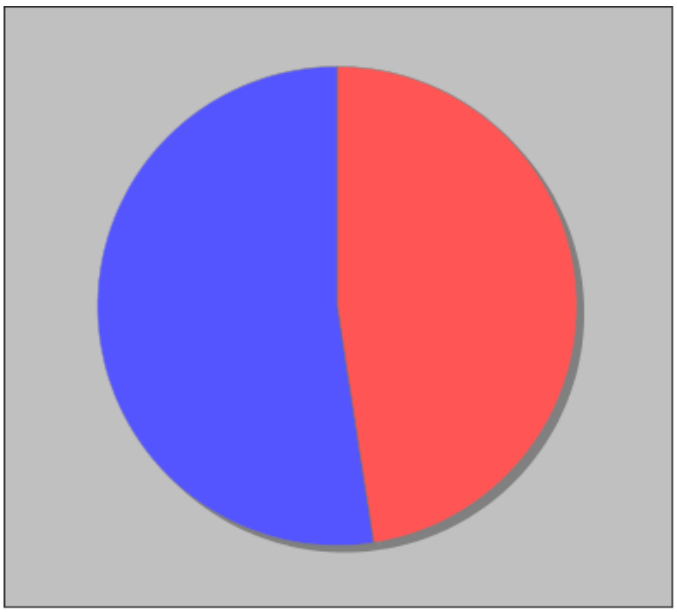
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Laboratorio di Sala e Vendita	2
	Laboratorio di Cucina	1
	Laboratorio BAR	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio NAVETTA stazione di Lodi-via Spezzaferri,	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	DIGITAL BOARD nelle aule	30

Risorse professionali

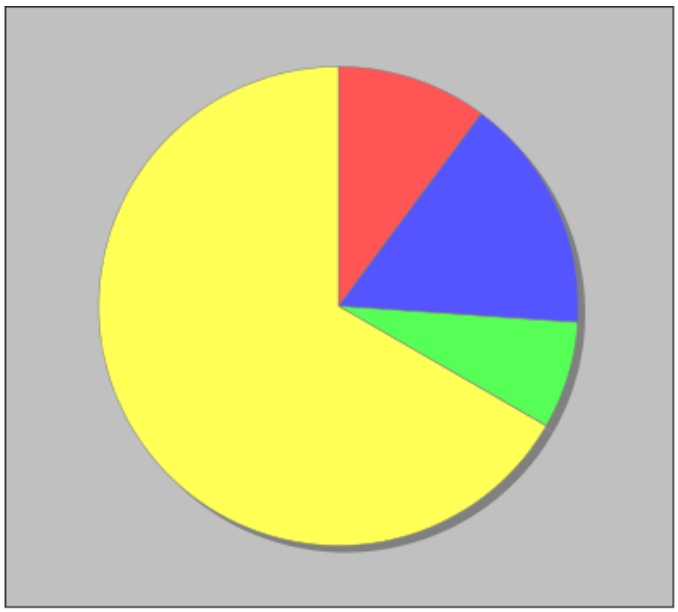
Docenti	75
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Il nostro Istituto mette al centro della propria azione educativa e formativa lo studente inteso come persona: la centralità dello studente, con la valorizzazione di ogni suo aspetto, intellettivo, cognitivo, emotivo, relazionale e affettivo, è il presupposto per una metodologia di insegnamento - apprendimento integrato che mira al successo formativo di ognuno, nessuno escluso. Tale prospettiva porta a riconoscere l'identità di ogni allievo, considerato nella sua unicità e a prevedere, quindi, un percorso mirato che lo pone al centro dell'attività didattica e formativa. Tale visione comporta il necessario riconoscimento da parte dei docenti degli interessi, dei bisogni e delle problematiche dei propri studenti e la progettazione di una didattica principalmente laboratoriale che valorizza la dimensione creativa in ogni studente e la condivisione nel processo di apprendimento. Un simile approccio condiviso dall'intero corpo docente della scuola è finalizzato all'acquisizione non solo delle conoscenze di ogni singola disciplina, ma anche delle competenze trasversali e professionali necessarie a garantire un inserimento nella società e nel mondo del lavoro.

Per realizzare tale obiettivo l'Istituto si impegna ad ampliare l'offerta formativa con progetti interessanti legati a ogni indirizzo di studio, a creare un clima positivo e accogliente, ma anche a collaborare con le agenzie educative presenti nel territorio, in primo luogo la famiglia, ritenuta elemento essenziale nel processo di crescita. Pertanto, viene valorizzato il rapporto scuola – famiglia con numerose azioni:
- le comunicazioni e le indicazioni didattiche vengono riportate quotidianamente sul registro elettronico da parte di ogni docente;
- la Dirigenza risulta sempre disponibile al confronto con i genitori per ogni aspetto che riguarda lo studente;
- le docenti referenti BES e DSA incontrano i genitori degli alunni;
- ogni coordinatore di classe incontra i genitori degli alunni DSA per realizzare un efficace Piano Didattico Personalizzato;
- i colloqui con le famiglie sono organizzati settimanalmente e anche in piena emergenza sanitaria sono stati sempre rispettati gli impegni;
- a inizio anno la Dirigenza incontra gli alunni e le famiglie delle classi prime per illustrare l'Istituto e l'organizzazione della scuola, favorendo una serena accoglienza dei nuovi studenti.

Una tale strategia didattica, educativa e formativa può meglio realizzarsi in una sede definitiva, che è l'obiettivo della scuola: nel prossimo triennio l'Istituto punta all'acquisizione di una sede dove possa sviluppare la propria vocazione.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico e percentuale di studenti con percorso non regolare.

Traguardo

Abbassare la media di abbandoni al livello provinciale (< o = al 2%) almeno per il primo biennio. Abbassare la media dei trasferimenti in uscita al livello provinciale (< o = al 3,5%) almeno per il primo biennio.

Priorità

Miglioramento del livello di competenza raggiunto nei diversi assi disciplinari al termine del primo biennio.

Traguardo

Ottenere livelli di competenza di almeno 85% degli studenti uguale o superiore al livello base

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello di competenza raggiunto nei diversi assi disciplinari al termine del primo biennio e del V anno.

Traguardo

Miglioramento risultati Prove INVALSI di italiano, Matematica e Inglese per raggiungere livelli in linea con la media nazionale riferita agli Istituti Professionali per il primo biennio e per il V anno.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità.

Traguardo

Diminuire la conflittualità tra studenti e docenti e il numero di sospensioni disciplinari minore a 30 nel corso di un anno scolastico. Definire linee guida per la gestione delle conflittualità.

Priorità

Strutturare prove specifiche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e renderle prassi consolidata nella didattica del primo biennio.

Traguardo

Realizzare iniziative di formazione in cui partecipano almeno 20 docenti nel corso nell'anno in tema di valutazione per competenze per costruire una prassi valutativa condivisa.

Priorità

Condividere il profilo salute d'istituto con le famiglie e generare un miglioramento nella gestione dei conflitti insegnante-studente e studente-studente.

Traguardo

Costruire un curricolo salute per tutto il quinquennio per tutti e tre gli indirizzi e formazione dei docenti relativa alla gestione dei conflitti (formare almeno il 90% dei docenti), maggior coinvolgimento delle famiglie (presenza significativa almeno nelle

classi del biennio durante le assemblee di classe dei genitori di inizio anno).

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Definizione di un curricolo salute d'istituto condiviso con le famiglie, miglioramento nella gestione dei conflitti.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Sviluppare la progettazione in UDA per l'acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza

-Lavorare sul rispetto delle regole, il senso della legalità, l'etica della responsabilità e la deontologia professionale.

- Aumentare le competenze degli studenti del primo biennio e del triennio

- Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se', alla capacità di operare scelte e di orientarsi

- Migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico e percentuale di studenti con percorso non regolare.

Traguardo

Abbassare la media di abbandoni al livello provinciale (< o = al 2%) almeno per il primo biennio. Abbassare la media dei trasferimenti in uscita al livello provinciale (< o = al 3,5%) almeno per il primo biennio.

Priorità

Miglioramento del livello di competenza raggiunto nei diversi assi disciplinari al termine del primo biennio.

Traguardo

Ottenere livelli di competenza di almeno 85% degli studenti uguale o superiore al livello base

---

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità.

Traguardo

Diminuire la conflittualità tra studenti e docenti e il numero di sospensioni disciplinari minore a 30 nel corso di un anno scolastico. Definire linee guida per la gestione delle conflittualità.

Priorità

Strutturare prove specifiche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e renderle prassi consolidata nella didattica del primo biennio.

Traguardo

Realizzare iniziative di formazione in cui partecipano almeno 20 docenti nel corso

nell'anno in tema di valutazione per competenze per costruire una prassi valutativa condivisa.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Colmare le lacune nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese attraverso l'adozione di nuove metodologie didattiche di tipo laboratoriale.

Progettazione di attività di recupero delle competenze di base anche per gruppi di livello e utilizzando strategie didattiche innovative.

Ambiente di apprendimento

Potenziare spazi laboratoriali innovativi e il loro adeguato utilizzo da parte dei docenti (almeno il 20% dei docenti)

Inclusione e differenziazione

Favorire l'integrazione di tutti gli studenti diversamente abili, con Bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri, organizzando attivita' laboratoriali per ogni categoria fragile.

Favorire una didattica personalizzata

Formalizzare protocolli di accoglienza degli alunni con fragilità.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzo dei fondi PNRR di cui la scuola è beneficiaria per la progettazione di attività di recupero delle competenze di base e riduzione abbandono scolastico.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione relativa alla gestione della classe e riduzione delle conflittualità; attuazione di linee guida sulla gestione delle conflittualità.

Attività prevista nel percorso: Percorsi interdisciplinari e compiti di realtà

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti dei consigli di classe.
Risultati attesi	Diminuzione degli alunni con sospensioni didattiche ed educative rispetto all'anno scolastico precedente.

Percorso n° 2: Utilizzo griglie di valutazione comuni per le prove scritte, orali e pratiche in tutte le discipline e definizione di un curricolo disciplinare e di salutesalute

- Attraverso utilizzo metodologie innovative e software specifici favorire il coinvolgimento attivo degli studenti.

- Aumentare le competenze degli studenti del primo biennio e del triennio

- Sviluppare il senso di auto-efficacia e la capacità di autovalutazione

- Costruire un profilo salute quinquennale con il coinvolgimento delle famiglie

- Favorire l'espressione delle singole individualità e il riconoscimento di sé

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico e percentuale di studenti con percorso non regolare.

Traguardo

Abbassare la media di abbandoni al livello provinciale (< o = al 2%) almeno per il primo biennio. Abbassare la media dei trasferimenti in uscita al livello provinciale (<

o = al 3,5%) almeno per il primo biennio.

Priorità

Miglioramento del livello di competenza raggiunto nei diversi assi disciplinari al termine del primo biennio.

Traguardo

Ottenere livelli di competenza di almeno 85% degli studenti uguale o superiore al livello base

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello di competenza raggiunto nei diversi assi disciplinari al termine del primo biennio e del V anno.

Traguardo

Miglioramento risultati Prove INVALSI di italiano, Matematica e Inglese per raggiungere livelli in linea con la media nazionale riferita agli Istituti Professionali per il primo biennio e per il V anno.

Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare prove specifiche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e renderle prassi consolidata nella didattica del primo biennio.

Traguardo

Realizzare iniziative di formazione in cui partecipano almeno 20 docenti nel corso

nell'anno in tema di valutazione per competenze per costruire una prassi valutativa condivisa.

Priorità

Condividere il profilo salute d'istituto con le famiglie e generare un miglioramento nella gestione dei conflitti insegnante-studente e studente-studente.

Traguardo

Costruire un curricolo salute per tutto il quinquennio per tutti e tre gli indirizzi e formazione dei docenti relativa alla gestione dei conflitti (formare almeno il 90% dei docenti), maggior coinvolgimento delle famiglie (presenza significativa almeno nelle classi del biennio durante le assemblee di classe dei genitori di inizio anno).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Colmare le lacune nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese attraverso l'adozione di nuove metodologie didattiche di tipo laboratoriale.

Costruzione del curricolo relativo al profilo salute per tutti gli indirizzi e per tutto il quinquennio.

Progettazione di attività di recupero delle competenze di base anche per gruppi di livello e utilizzando strategie didattiche innovative.

Ambiente di apprendimento

Potenziare spazi laboratoriali innovativi e il loro adeguato utilizzo da parte dei docenti (almeno il 20% dei docenti)

Inclusione e differenziazione

Favorire una didattica personalizzata

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzo dei fondi PNRR di cui la scuola è beneficiaria per la progettazione di attività di recupero delle competenze di base e riduzione abbandono scolastico.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale su una didattica innovativa che valorizza le competenze degli studenti e la programmazione per unità didattiche di apprendimento.

Formazione relativa alla gestione della classe e riduzione delle conflittualità; attuazione di linee guida sulla gestione delle conflittualità.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire contatti continuativi con agenzie del territorio che si occupano di dispersione e fare rete con le altre scuole secondarie di II grado e CFP per il riorientamento degli studenti.

Coinvolgere le famiglie nella definizione del profilo salute, Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento.

Fare rete con le altre scuole del territorio beneficiarie dei fondi PNRR, con le agenzie del territorio, associazioni, enti locali per il potenziamento delle competenze di base e per la riduzione della dispersione.

Attività prevista nel percorso: Attività per il rafforzamento competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I docenti del primo biennio.
Risultati attesi	Raggiungimento del livello base di competenze per almeno l'85% degli alunni nel primo biennio.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	docenti
Risultati attesi	Miglioramento risultati al termine del pentamestre. Diminuzione dei giudizi sospesi al termine del primo biennio.

Attività prevista nel percorso: Programmazione condivisa e scambio buone pratiche tra docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i Docenti
Risultati attesi	Griglie, programmazioni e curricoli condivisi.

● Percorso n° 3: Inclusione studenti più fragili e riduzione conflittualità.

- Potenziare l'inclusione attraverso l'attivazione di corsi di alfabetizzazione e iniziative di valorizzazione della ricchezza delle diverse culture.

- Attività di recupero personalizzato anche per gruppi di livello.

- Favorire il dialogo costruttivo e non oppositivo tra docenti e alunni

- Favorire l'espressione delle singole individualità e il riconoscimento di sè

- Diminuire l'abbandono scolastico

- Formazione specifica dei docenti sulla gestione dei conflitti.

- Definire linee guida sulla conflittualità

- Diminuire la conflittualità docente – alunno

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico e percentuale di studenti con percorso non regolare.

Traguardo

Abbassare la media di abbandoni al livello provinciale (< o = al 2%) almeno per il primo biennio. Abbassare la media dei trasferimenti in uscita al livello provinciale (< o = al 3,5%) almeno per il primo biennio.

Priorità

Miglioramento del livello di competenza raggiunto nei diversi assi disciplinari al

termine del primo biennio.

Traguardo

Ottenere livelli di competenza di almeno 85% degli studenti uguale o superiore al livello base

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello di competenza raggiunto nei diversi assi disciplinari al termine del primo biennio e del V anno.

Traguardo

Miglioramento risultati Prove INVALSI di italiano, Matematica e Inglese per raggiungere livelli in linea con la media nazionale riferita agli Istituti Professionali per il primo biennio e per il V anno.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità.

Traguardo

Diminuire la conflittualità tra studenti e docenti e il numero di sospensioni disciplinari minore a 30 nel corso di un anno scolastico. Definire linee guida per la gestione delle conflittualità.

Priorità

Strutturare prove specifiche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e renderle prassi consolidata nella didattica del primo biennio.

Traguardo

Realizzare iniziative di formazione in cui partecipano almeno 20 docenti nel corso nell'anno in tema di valutazione per competenze per costruire una prassi valutativa condivisa.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Colmare le lacune nelle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese attraverso l'adozione di nuove metodologie didattiche di tipo laboratoriale.

Costruzione del curricolo relativo al profilo salute per tutti gli indirizzi e per tutto il quinquennio.

Progettazione di attività di recupero delle competenze di base anche per gruppi di livello e utilizzando strategie didattiche innovative.

Ambiente di apprendimento

Potenziare spazi laboratoriali innovativi e il loro adeguato utilizzo da parte dei docenti (almeno il 20% dei docenti)

Inclusione e differenziazione

Favorire l'integrazione di tutti gli studenti diversamente abili, con Bisogni educativi speciali e degli alunni stranieri, organizzando attivita' laboratoriali per ogni categoria fragile.

Favorire una didattica personalizzata

Formalizzare protocolli di accoglienza degli alunni con fragilità.

Continuita' e orientamento

Potenziare il progetto d'integrazione degli alunni stranieri

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzo dei fondi PNRR di cui la scuola è beneficiaria per la progettazione di attività di recupero delle competenze di base e riduzione abbandono scolastico.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale su una didattica innovativa che valorizza le competenze degli studenti e la programmazione per unità didattiche di apprendimento.

Formazione relativa alla gestione della classe e riduzione delle conflittualità; attuazione di linee guida sulla gestione delle conflittualità.

Attività prevista nel percorso: Corsi di alfabetizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	FS e Commissione intercultura.
Risultati attesi	Migliorare gli esiti degli alunni stranieri e favorire l'integrazione nella scuola e nel contesto sociale.

Attività prevista nel percorso: Dialogo fra le culture

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Commissione intercultura e docenti dei consigli di classe
Risultati attesi	Favorire il dialogo e la conoscenza fra culture diverse in una prospettiva di arricchimento reciproco.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero e attività laboratoriali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Tutti i Docenti
Risultati attesi	Diminuzione della dispersione e incremento delle competenze di base. Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate (INVALSI).

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La principale innovazione su cui la scuola sta lavorando con una azione sinergica tra docenti, in piena collaborazione con agenzie presenti sul territorio, è il potenziamento delle competenze professionali acquisite in tutti gli indirizzi, come sotto indicato:

1) Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Prospettive di sviluppo

Il diplomato ha competenze socio-sanitarie ed educative. Può organizzare ed attuare interventi rivolti a persone e comunità per la promozione della salute e del benessere. Per promuovere lo sviluppo di competenze in tal senso si prevedono i seguenti progetti di arricchimento dell'Offerta formativa, mirati al conseguimento di una certificazione o un attestato:

- Corso di Primo soccorso proposto e svolto da Croce Rossa Italiana (CRI): rivolto alle classi quinte, prevede l'apprendimento delle principali nozioni di BLS e delle manovre salvavita; gli studenti frequentanti conseguiranno il Certificato di primo soccorritore.

- Corso per l'abilitazione all'uso del defibrillatore proposto e svolto da Croce Rossa Italiana (CRI): rivolto agli studenti maggiorenni delle classi quarte quinte, permette di acquisire le competenze necessarie per abilitarsi all'utilizzo del defibrillatore (DAE); gli studenti frequentanti conseguiranno il Patentino per l'utilizzo del defibrillatore.

- PROGETTO CLOWNTERAPIA A SCUOLA proposto e svolto da Vip Lodi Original Clauns, Associazione di volontariato di Clownterapia: rivolto agli studenti delle classi prime e terze, realizza laboratori con l'obiettivo di fornire degli strumenti formativi e promuovere un'esperienza positiva che gli studenti

potranno condividere ed usare per il loro percorso scolastico. Agli studenti delle classi frequentanti verrà rilasciato un Attestato di frequenza.

- EIPASS SANITA' DIGITALE: l'Istituto propone un tutor di supporto ed una contribuzione economica pari alla metà del costo, per ottenere Certificazione Eipass Sanità Digitale, strumento di formazione ideale per chi si prepara a svolgere professioni sanitarie. Rivolto agli studenti delle classi quarte quinte, permette di acquisire competenze digitali nell'area della sanità elettronica, attraverso la conoscenza delle principali soluzioni applicative di eHealth attualmente in fase di progettazione o sperimentazione presso le varie strutture-aziende sanitarie del territorio nazionale, regionale, locale.

- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE PROFESSIONALIZZANTE: attraverso la compresenza dell'inglese inglese con le discipline di indirizzo nelle classi terze, quarte e quinte, si mira ad approfondire le competenze linguistiche e le conoscenze specifiche dell'ambito socio-sanitario in lingua inglese. Gli studenti interessati potranno frequentare corsi pomeridiani di preparazione per ottenere la Certificazione Linguistica Trinity (Trinity College London), livelli B1 e B2.

- PARTECIPAZIONE A GARE NAZIONALI: gli studenti meritevoli delle classi quarte avranno la possibilità di partecipare alla gara nazionale, indetta ogni anno dalla rete nazionale dei servizi socio-sanitari. Si tratta di un'esperienza molto significativa, che permette al migliore studente di quarta di ogni anno di mettersi alla prova in un contesto ricco di stimoli, con l'opportunità di scambio con altri studenti egualmente motivati, provenienti da diverse regioni italiane.

- Ludoteca aperta al territorio (per bambini da 3 a 11 anni e ragazzi da 11 a 14 anni) in orari pomeridiani, anche il sabato pomeriggio. Baby parking per figli di dipendenti dell'Istituzione Scolastica.

2) Servizi Commerciali - Prospettive di sviluppo

- Piattaforma di contabilità ZUCCHETTI: Formazione laboratoriale sull'applicativo Zucchetti, uno tra i più diffusi a livello nazionale tra commercialisti, aziende ed enti pubblici. La formazione specifica ed altamente professionalizzante è rivolta agli studenti delle classi terze, quarte e quinte, che conseguiranno un Attestato di frequenza valido ai fini PCTO.

- Nuovo Profilo WEB COMMUNITY: con l'introduzione della disciplina Laboratorio di grafica in compresenza con Laboratorio di Informatica (nel primo biennio) e con Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali (in terza) si intende formare una figura professionale in grado di gestire la comunicazione aziendale ed il rapporto con il pubblico attraverso i social network. Gli studenti coinvolti in questa sperimentazione didattica innovativa, già nel corso di studi possono mettere in pratica al servizio di enti ed agenzie del territorio le competenze acquisite. Gli studenti conseguiranno un Attestato di frequenza valido ai fini PCTO.

- EIPASS 7 MODULI: l'Istituto propone un tutor di supporto ed una contribuzione economica pari alla metà del costo, per ottenere Certificazione Eipass 7 moduli. Destinatari sono gli studenti delle classi quarte quinte, che a seguito del superamento di un esame potranno ottenere la Certificazione EIPASS, molto apprezzata e spendibile sul mercato del lavoro

- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE PROFESSIONALIZZANTE: attraverso la compresenza dell'inglese inglese con le discipline di indirizzo nelle classi terze, quarte e quinte, si mira ad approfondire le competenze linguistiche e le conoscenze specifiche dell'ambito commerciale in lingua inglese. Gli studenti interessati potranno frequentare corsi pomeridiani di preparazione per ottenere la Certificazione Linguistica Trinity (Trinity College London), livelli B1 e B2.

- PARTECIPAZIONE A GARE NAZIONALI: gli studenti meritevoli delle classi quarte avranno la possibilità di partecipare alla gara nazionale, indetta ogni anno dalla rete nazionale dei servizi commerciali. Si tratta di un'esperienza molto significativa, che permette di mettersi alla prova in un contesto ricco di stimoli, con l'opportunità di scambio con altri studenti egualmente motivati, provenienti da diverse regioni italiane.

3) Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera - Prospettive di sviluppo

Nei prossimi anni anche le aziende alberghiere e gli Enti pubblici del territorio lodigiano richiederanno figure professionali sempre più esperte e in grado di valorizzare le principali iniziative territoriali nel settore agroalimentare e nell' ambito culturale. Ciò è in sintonia con la formazione del diplomato, sia nel profilo accoglienza turistica che nel profilo sala e vendita: una figura con competenze professionali idonee a soddisfare le molteplici richieste delle imprese del settore turistico alberghiero.

PROFILO ACCOGLIENZA TURISTICA

- ARTE E TERRITORIO: Introduzione della disciplina Arte e Territorio in compresenza con Accoglienza Turistica per gli studenti della classe terza, al fine di approfondire le conoscenze storico-artistiche del territorio ed esaltarne la vocazione turistica, finora non ancora esplorata appieno.

- EIPASS 7 MODULI: l'Istituto propone un tutor di supporto ed una contribuzione economica pari alla metà del costo, per ottenere Certificazione Eipass 7 moduli. Destinatari sono gli studenti delle classi quarte quinte, che a seguito del superamento di un esame potranno ottenere la Certificazione EIPASS, molto apprezzata e spendibile sul mercato del lavoro.

- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE PROFESSIONALIZZANTE: attraverso la compresenza dell'inglese inglese con le discipline di indirizzo nelle classi terze, quarte e quinte, si mira ad approfondire le competenze di lingua inglese e le conoscenze specifiche nell'ambito dell'accoglienza turistica. Gli studenti interessati potranno frequentare corsi pomeridiani di preparazione per ottenere la Certificazione Linguistica Trinity (Trinity College London), livelli B1 e B2.

PROFILO SALA e VENDITA

- CORSO BARMAN – LIVELLO BASE a cura dell'Associazione Italiana BARTENDER e MIXOLOGIST: l'Istituto propone una contribuzione economica pari alla metà del costo agli studenti interessati delle classi quarte e quinte (con minimo 12 alunni), che verranno formati da professionisti di alto livello operanti nel settore e potranno conseguire la Certificazione finale dell'associazione AIBM.

- CORSO HACCP: una formazione specifica in materia di igiene e sicurezza alimentare, con l'obiettivo di garantire un elevato livello di tutela dei consumatori. Il corso, rivolto agli studenti delle classi terze, permette di ottenere un Attestato di validità 5 anni, spendibile nel mondo del lavoro.

- EIPASS 7 MODULI: l'Istituto propone un tutor di supporto ed una contribuzione economica pari alla metà del costo, per ottenere Certificazione Eipass 7 moduli. Destinatari sono gli studenti delle classi quarte quinte, che a seguito del superamento di un esame potranno ottenere la Certificazione EIPASS, molto apprezzata e spendibile sul mercato del lavoro.

- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE PROFESSIONALIZZANTE: attraverso la compresenza dell'inglese inglese con le discipline di indirizzo nelle classi terze, quarte e quinte, si mira ad approfondire le competenze di lingua inglese e le conoscenze specifiche in ambito enogastronomico. Gli studenti interessati potranno frequentare corsi pomeridiani di preparazione per ottenere la Certificazione Linguistica Trinity (Trinity College London), livelli B1 e B2.

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto propone e incentiva la partecipazione a Corsi di formazione per favorire l'aggiornamento dei docenti, la potenzialità delle loro competenze e la crescita professionale. In

particolare il nostro Istituto è partner del progetto IBIS, finanziato da Fondazione CARIPLO, che prevede la collaborazione di Università degli Studi di Milano Bicocca (Capofila), Università Cattolica del Sacro Cuore, Istituto Neurologico "Carlo Besta", AID (Associazione Italiana Dislessia), AD & F (Associazione Disprassia e Famiglie), Istituto "Pacioli" di Crema.

Il progetto si propone di predisporre una ricerca-azione rivolta a tutti gli attori del contesto scolastico (docenti, studenti), finalizzata alla valutazione dell'impatto di una didattica multimediale attiva e fortemente cooperativa sul benessere, sull'inclusione e sul rendimento scolastico di studenti in condizione di vulnerabilità (con specifica attenzione quelli che presentano ai disturbi specifici dell'apprendimento).
Mediante una serie di azioni che implicheranno formazione specifica dei docenti, indagine del livello di benessere degli studenti e predisposizione di strumenti informatizzati per la valutazione della loro abilità di fruizione di testi "on line", si verificherà in che misura la scuola possa diventare un luogo flessibile ed inclusivo, in grado di promuovere benessere ed inclusione scolastica attraverso una didattica che preveda l'utilizzo delle nuove tecnologie.
Il progetto prevede:
- una formazione specifica dei docenti (3 incontri di 4 ore ciascuno, in orario mattutino presso il nostro Istituto e presso l'Istituto "Pacioli" di Crema)
- la somministrazione di questionari specifici agli studenti da parte dei ricercatori delle suddette Università partner
- la realizzazione presso l'Istituto di una nuova aula 3.0, in cui una classe seconda sperimenterà la didattica con metodologie innovative nell'anno scolastico 2018/19
- un Convegno/Evento di rilevanza nazionale (a Milano) per la "disseminazione" e la comunicazione dei risultati ottenuti nel prossimo anno scolastico

Si tratta di un'opportunità unica per garantire una formazione di qualità ai docenti, che acquisiranno competenze immediatamente spendibili per realizzare una didattica realmente innovativa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Finalità della valutazione degli apprendimenti

La valutazione del processo insegnamento-apprendimento si propone di:

- individuare i livelli di apprendimento degli studenti in relazione agli obiettivi e alle finalità disciplinari fissate dai piani di lavoro dei consigli di classe e delle singole discipline;
- evidenziare carenze e aree di difficoltà, che richiedono interventi di rinforzo;
- verificare e migliorare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- attivare capacità di autovalutazione da parte degli studenti e orientare a scelte autonome e consapevoli;
- far emergere potenzialità e attitudini da coltivare.

In particolare l'Istituto intende riservare particolare attenzione alle Verifiche formative che considerano il livello di maturità complessivo raggiunto dallo studente in relazione ai punti di partenza, all'impegno e allo sviluppo globale dello studente in quanto persona in crescita.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tra le competenze chiave di cittadinanza, necessarie per la realizzazione ed il pieno sviluppo della persona e di corrette e significative relazioni con gli altri nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio invitano gli Stati membri a sviluppare un " Agire in modo autonomo e responsabile", quindi saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

A tal proposito l'Istituto si propone le seguenti finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.
- verificare la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica;

diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri;

attribuire valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10; rinsaldare il Patto educativo di corresponsabilità attraverso l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le finalità e gli obiettivi culturali e formativi della scuola sono perseguiti attraverso:
Modalità e strategie di formazione utilizzate nelle attività ordinarie della scuola

- q didattica laboratoriale
- q didattica modulare
- q situazioni formative centrate su compiti di realtà
- q codocenze di docenti
- q stage e tirocini

In particolare grazie ai finanziamenti PON e a Progetti finanziati da Fondazione Comunitaria sono stati realizzati i seguenti ambienti in cui è possibile attivare una didattica innovativa: 2 AULE 3.0, un laboratorio sala-vendita e un laboratorio linguistico (in fase di realizzazione)
Modalità educative e didattiche, tipologia di attività e progetti per la realizzazione del successo formativo

- q attività di recupero
- q consolidamento
- q approfondimento
- q ampliamento
- q consulenza
- q tutoring, orientamento
- q LARSA (laboratori di recupero e sviluppo dell'apprendimento)

Soluzioni organizzative e operative praticate nella scuola

- q il tempo scuola è organizzato sui sei giorni lavorativi settimanali
- q saranno offerte agli studenti opportunità per attività opzionali

- attività didattiche per gruppi di livello
- attività didattiche di integrazione con gli studenti stranieri.
- viaggi di istruzione
- uscite didattiche, visite ad aziende, musei, mostre, cinema, teatro
- stages linguistici all'estero

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Analisi del contesto

I nostri studenti provengono da tutte le scuole medie del capoluogo e della provincia. Un numero discreto di studenti proviene anche da zone limitrofe fuori provincia (Milano, Cremona e Pavia).

La preparazione in uscita dalle scuole medie è mediamente sufficiente/buona con qualche punta di eccellenza. Sono presenti nel nostro istituto studenti stranieri appartenenti a 32 etnie diverse. Per questi studenti, che costituiscono attualmente circa il 20% della popolazione scolastica, sono attivati progetti di accoglienza ed integrazione. Per gli studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento, la scuola offre percorsi e piani educativi personalizzati finalizzati al successo formativo e personale tale da consentire la piena integrazione sociale.

La realtà economica del territorio è vivace e composita, in quanto presenta uno sviluppo economico legato al terziario e ai servizi, alla presenza di alcune tipologie di industrie chimiche e commerciali, come la logistica ed il trasporto, ed anche di grandi aziende agricole, strutturate in cascine, ove si trovano allevamenti bovini e suini, colture tipiche di mais, riso e di altri prodotti agroalimentari.

Il nostro istituto sostiene una politica scolastica aperta alla comunità e al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali per il miglioramento dell'offerta formativa e per ottimizzare l'uso delle risorse.

Proposte

-Corsi di formazione per docenti sull'insegnamento per competenze e relativa valutazione.

-Fare rete con varie istituzioni del territorio. Si individuano le seguenti:

• Rete tra le scuole del territorio

• Università

• Ufficio di Piano

• CSV (centro servizi volontariato)

• Famiglia Nuova (con educatrice di corridoio)

• Psicologo d'istituto

• ALA Milano Onlus (interventi contro il bullismo)

• Provincia di Lodi

• ATS e ASST

• CFP Consortile, CFP Canossa e CPIA

Tra le azioni si avanzano le seguenti proposte:

• Percorsi motivazionali per studenti di quarta e quinta, in ottica di job placement e per studenti del triennio, per rinforzare l'obiettivo di portare a conclusione il percorso scolastico.

• Sostegno disciplinare, creando uno sportello di studio assistito/aula studio che si concretizza nel permettere ai ragazzi di poter studiare a scuola il pomeriggio, anche con il tutoraggio di studenti di classi superiori, ai quali l'attività potrebbe venire riconosciuta come ore di PCTO.

• Rinforzo sulle prove Invalsi per migliorare i risultati dell'istituto. Per migliorare i risultati sarà necessario cambiare modalità di insegnamento, soprattutto per le discipline coinvolte (italiano, matematica e inglese) e proporre agli studenti le stesse prove anche durante l'anno.

• Coinvolgimento delle famiglie data la difficoltà di coinvolgimento delle stesse nel nostro istituto.

• Corsi di recupero e laboratori curricolari ed extracurricolari.

Aspetti generali

Il nostro Istituto come percorso di istruzione professionale con gli indirizzi dei Servizi commerciali, di Enogastronomia e ospitalità alberghiera e dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale offre un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire a ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il suo progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico unisce le discipline in assi culturali (lg. 269/2006) e fa riferimento a metodologie di tipo induttivo, organizzato per unità di apprendimento.

L'attività didattica, svolta prevalentemente in modo laboratoriale, e anche le attività di PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) permettono a ogni studente di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace; inoltre aiutano ogni studente a compiere scelte orientate al cambiamento e a sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere; inoltre tale metodologia risulta idonea a maturare in ogni alunno l'esercizio del rigore, dell'onestà intellettuale, della libertà di pensiero, della creatività, della collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.
Il profilo educativo, culturale e professionale (P.E.CU.P) maturato da ogni studente attraverso un tale approccio si basa anche su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro, soprattutto del territorio circostante e si realizza attraverso una personalizzazione contenuta nel Progetto Formativo Individuale, redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella
I percorsi di istruzione professionale offerti dalla nostra scuola hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.
Alla fine del percorso tutti gli studenti che hanno frequentato i diversi indirizzi maturano competenze culturali generali che permettono loro di inserirsi in modo efficace nella società, nel mondo lavorativo o di proseguire negli studi. Risultano comuni a tutti gli indirizzi le seguenti competenze che caratterizzano il P.E.CU.P degli studenti dei percorsi professionali:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali

essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;

- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Alla maturazione del **P.E.CU.P.** si arriva attraverso l'acquisizione da parte di ogni studente, nessuno escluso, delle competenze di area generale, che afferiscono agli Assi culturali differenti.
Il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A del D.lg 61/2017, di seguito specificati in termini di competenze.:

Competenza n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, colturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali. Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Le competenze generali comuni, le quali valorizzano la dimensione culturale- comunicativa, si integrano con quelle tecnico – professionali proprie di ogni indirizzo della scuola.
Esse vengono illustrate divise per indirizzo.

Servizi per sanità e assistenza sociale

Il Diplomato nell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (*PECUP*); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o

salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Al termine del percorso quinquennale, il Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale consegue le seguenti competenze specifiche per:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Servizi commerciali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi commerciali partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità
specifiche esercitate nel quadro di azione stabilito, e assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale,

attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi.
Si orienta nell'ambito socioeconomico del proprio territorio e nella rete d'interconnessione che collega fenomeni e soggetti della propria regione in contesti nazionali e internazionali.
A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (*PECUP*); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

- Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
- Curare l'applicazione, l'adattamento dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.
- Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.
- Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, e contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, in conformità con principi di sostenibilità economico-sociale
- Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, anche nel settore turistico, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla missione alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
- Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

Al termine del percorso quinquennale, il Diplomato in Servizi commerciali consegue le seguenti competenze specifiche per:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad

essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.
A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (*PECUP*); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:
- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. Ab
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale,

promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Nel profilo Servizi di sala e di vendita, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nel profilo Accoglienza turistica, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.
A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico - alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE/CAPACITA' DA CONSEGUIRE ALLA FINE DEL QUINTO ANNO

-Imparare a imparare
-Progettare
Essere capace di:
partecipare attivamente alle attività portando contributi personali, esito di ricerche e approfondimenti;
organizzare il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse e tecnologie;
elaborare progetti individuando obiettivi, ipotesi, diverse fasi di attività e verificando i risultati raggiunti.

-Comunicare
-Collaborare/partecipare
-Agire in modo autonomo e responsabile
Essere capace di:
comprendere messaggi verbali orali e scritti in situazioni interattive di diverso genere ed intervenire con pertinenza e coerenza;
produrre messaggi verbali di diversa tipologia e complessità su argomenti e contesti diversi;
partecipare attivamente a lavori di gruppo, collaborando per la realizzazione di progetti e lavori;
comprendere e adottare tutte le misure e le norme di sicurezza adeguate alle attività che si compiono;
motivare le proprie opinioni e le sue scelte e gestire situazioni d'incomprensione e conflittualità;
comprendere e condividere il sistema di principi e di valori di una società democratica.

-Risolvere problemi
-Individuare collegamenti e relazioni
-Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta
Essere capace di :
ricorrere a quanto appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove;
affrontare le situazioni problematiche che incontra ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;
cogliere analogie e differenze tra fenomeni, eventi, fatti e anche tra insiemi di dati e informazioni;

acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone attendibilità e utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Insegnamenti e quadri orari

SERVIZI PER LA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE BIENNIO		
MATERIA	**1^ ANNO**	**2^ ANNO**
AREA GENERALE		
Italiano	4	4
Inglese	3	3
Matematica	4	4
Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto	2	2
Scienze Motorie	2	2
IRC o Alternativa	1	1
Totale area generale	18	18
AREA INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera	2	2
Sc. Integrate (Biologia, Chimica)	3 (1)	2 (1)
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)
Scienze umane e sociali	3 (3)	4 (3)
Laboratorio Servizi socio-sanitari	4	4
Totale area indirizzo	14	14
Totale settimanale	32	32

(1) Di cui una in compresenza con Laboratorio Informatica
(2) Di cui due in compresenza con Laboratorio Informatica
(3) Di cui tre in compresenza con Laboratorio Servizi socio-sanitari

SERVIZI PER LA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

TRIENNIO			
MATERIA	3^ ANNO	4^ ANNO	5^ANNO
AREA GENERALE			
Italiano	4	4	4
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Storia	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
IRC o Alternativa	1	1	1
Totale area generale	14	14	14
AREA INDIRIZZO			
Seconda lingua straniera	2	2	2
Igiene e cultura medico - sanitaria	5	5	4
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	3	4	5
Psicologia generale e applicata	5	5	5
Laboratorio Servizi socio-sanitari	3	2	2
Totale area indirizzo	18	18	18
Totale settimanale	32	32	32

SERVIZI COMMERCIALI - WEB COMMUNITY BIENNIO		
MATERIA	1^ ANNO	2^ ANNO
AREA GENERALE		
Italiano	4	4
Inglese	3	3
Matematica	4	4

Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto	2	2
Scienze Motorie	2	2
IRC o Alternativa	1	1
Totale area generale	18	18
AREA INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera	2	2
Scienze integrate (Biologia –Scienze della Terra)	2	2
TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	3 (1)	3 (1)
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5 (2)	5 (2)
Laboratorio di espressioni grafico - artistiche	2 (3)	2 (3)
Totale area indirizzo	14	14
Totale settimanale	32	32

(1) di cui una in compresenza con Lab. Informatica
(2) di cui due in compresenza con Lab. Informatica
(3) di cui due in compresenza con Lab. Informatica

SERVIZI COMMERCIALI **TRIENNIO**			
MATERIA	**3^ ANNO**	**4^ ANNO**	**5^ANNO**
AREA GENERALE			
Italiano	4	4	4
Inglese	2	3	3
Matematica	3	3	3
Storia	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
IRC o Alternativa	1	1	1
Totale area generale	14	15	15

AREA INDIRIZZO			
Seconda lingua straniera	2	2	2
Diritto, economia	4	4	4
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	9 (1)	9 (1)	9 (1)
Informatica	1 (2)	1 (2)	1 (2)
Totale area indirizzo	18	18	18
Totale settimanale	32	32	32

(1) di cui due in compresenza con Lab. Informatica

(2) di cui una in compresenza con Lab. Informatica

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA BIENNIO		
MATERIA	**1^ ANNO**	**2^ ANNO**
AREA GENERALE		
Italiano	4	4
Inglese	3	3
Matematica	4	4
Storia	1	1
Geografia	1	1
Diritto	2	2
Scienze Motorie	2	2
IRC o Alternativa	1	1
Totale area generale	18	18
AREA INDIRIZZO		
Seconda lingua straniera	2	2
Scienze integrate (Biologia, Chimica)	2 (1)	2 (1)

TIC - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (2)	2 (2)
Scienza degli alimenti	2 (3)	2 (3)
Laboratorio di cucina	2	2
Laboratorio di Sala bar e vendita	2	2
Laboratorio di accoglienza turistica	2	2
Totale area indirizzo	14	14
Totale settimanale	32	32

(1) di cui una in compresenza con Lab. Accoglienza e una con Lab. Cucina

(2) di cui due in compresenza con Accoglienza turistica

(3) di cui una in compresenza con Lab. Sala bar e vendita e una con Lab. Cucina

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA TRIENNIO			
MATERIA	**3^ ANNO**	**4^ ANNO**	**5^ANNO**
AREA GENERALE			
Italiano	4	4	4
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Storia	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
IRC o Alternativa	1	1	1
Totale area generale	14	14	14
AREA INDIRIZZO			
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4 (1)	4 (1)	4 (1)
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4

Laboratorio Accoglienza turistica	7	5	5
Tecniche di comunicazione	-	2	2
Totale area indirizzo	18	18	18
Totale settimanale	32	32	32

(1) di cui una in compresenza con Laboratorio Accoglienza turistica

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA SERVIZI DI SALA E VENDITA TRIENNIO			
MATERIA	**3^ ANNO**	**4^ ANNO**	**5^ANNO**
AREA GENERALE			
Italiano	4	4	4
Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Storia	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
IRC o Alternativa	1	1	1
Totale area generale	14	14	14
AREA INDIRIZZO			
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4 (1)	4 (2)	4 (2)
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	4	4
Laboratorio di sala e vendita	6	5	5
Laboratorio di cucina	1	2	2
Totale area indirizzo	18	18	18
Totale settimanale	32	32	32

(1) di cui una in compresenza con Lab. Sala e vendita e una con Lab. Cucina

(2) di cui una in compresenza con Lab. Sala e vendita

Inclusione e differenziazione

Il nostro Istituto ha progettato la propria strategia didattica, soprattutto nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbo Specifico di Apprendimento, assumendo come principio fondamentale l'inclusione: tale idea si basa sul riconoscimento e sulla rilevanza della piena partecipazione e del coinvolgimento nella vita scolastica di tutti i soggetti per la valorizzazione di tutte le opportunità. La nostra scuola, quindi, programma la propria azione riconoscendo che l'Inclusione è un processo che deve affermare e mettere ciascun alunno-persona al centro dell'azione educativa affinché si senta parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale assicurando a tutti e a ciascuno il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo, quindi, educativo.
Tale prospettiva pedagogica, recepita dalla normativa di riferimento (Lg. 104/92, Lg 18/2009, Lg. 17/2010 con il DM 5669 e la Direttiva Miur 27/12/2012), propone la visione di piena inclusione che, partendo dal riconoscimento degli alunni disabili nella scuola, si apre all'inclusione per tutti i bisogni educativi speciali e conseguentemente accoglie pienamente tutti gli alunni fornendo risposte adeguate a tutte le difficoltà presenti. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo, anzi come COMUNITÀ EDUCANTE.
L'Istituto Einaudi risulta essere una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, una scuola che non pone barriere, anzi valorizza le differenze individuali di ognuno e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento; una scuola fattore di promozione sociale, davvero attenta alle caratteristiche individuali, sia nel caso delle difficoltà che nel caso della variabilità normale ed eccezionale.
Per incrementare i livelli di inclusione nella scuola, l'Istituto ha realizzato alcune strategie:

- Il Collegio docenti ritiene utile individuare funzioni strumentali specifiche: una per studenti DSA e una per studenti disabili. Inoltre, considerata l'alta percentuale di alunni stranieri (circa il 22% circa), è stata individuata una funzione strumentale anche per l'intercultura.
- La scuola ha organizzato uno spazio dotato di strumentazione tecnologica idoneo a promuovere attività didattiche inclusive e cooperative.
- La scuola realizza in modo strutturato una serie di attività, come gruppi di lavoro in classe, laboratori creativi-espressivi, per favorire il processo di inclusione degli studenti con disabilità in coordinamento con le strutture operanti sul territorio.
- La scuola realizza un progetto dettagliato per le attività di accoglienza ed inclusione di tutti gli alunni e in particolare degli studenti stranieri: sportello d'ascolto , tutoraggio per il riconoscimento / conseguimento dei titoli di studio, corsi di L2 a livello base e/o avanzato. I risultati degli esiti scolastici dimostrano il successo di tali iniziative.

- I Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono predisposti dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto dai docenti contitolari del consiglio di classe e presieduto dal Dirigente o da un suo delegato. Partecipano al GLO anche i genitori degli studenti con PEI, lo studente nel rispetto del principio del'autodeterminazione, e anche le figure esterne alla scuola, come l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione.
- I docenti di sostegno collaborano con i docenti curricolari, scegliendo e organizzando attività didattiche personalizzate e atte a promuovere un apprendimento significativo.
- I docenti curriculari e di sostegno valorizzano la risorsa dei compagni di classe, creando fin da subito un clima di collaborazione e cooperazione, favorendo strategie di lavoro cooperativo e di tutoraggio.
- I docenti curriculari e di sostegno valorizzano i processi cognitivi, come attenzione, memorizzazione e problem solving, e anche gli stili cognitivi che consentono l'elaborazione delle informazioni e la costruzione dell'apprendimento.
- L'azione formativa è individualizzata e personalizzata attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.
- I docenti sono coinvolti in una formazione continua e aggiornata sulle tematiche della cura educativa.
- La scuola mira a stringere con le famiglie degli studenti una collaborazione educativa.

Valutazione degli apprendimenti

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI RISULTATI OTTENUTI

VALUTAZIONE DEL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

«La valutazione dell'apprendimento degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente» come riconosce il Regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione (DPR 122 del 22 giugno 2009) e come ribadisce la Circolare ministeriale 94 del 18 ottobre 2011).

La valutazione è momento centrale del processo insegnamento-apprendimento.

Il processo valutativo, che assume funzioni diverse in relazione ai vari momenti del processo educativo, si attua attraverso una differenziata tipologia di verifiche, individuate dai vari coordinamenti disciplinari come le più consone alle diverse situazioni didattiche. Legata ai momenti in cui si colloca, la valutazione può essere di tipo formativo o sommativo: la prima, effettuata in itinere, consente di

fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno.

La valutazione sommativa coincide con gli scrutini di fine primo e secondo quadrimestre: tale valutazione tiene conto prioritariamente dei risultati conseguiti nelle verifiche del trimestre o pentamestre in questione, oltre che della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento manifestato nei confronti della vita scolastica (interesse, impegno e partecipazione).

Il Collegio docenti attribuisce una valenza formativa centrale alla valutazione e la considera parte integrante del processo educativo; ritiene in particolare che la valutazione debba avere i seguenti obiettivi:

far acquisire percezione e stima di sé;

far scoprire e valutare le proprie capacità;

motivare all'impegno culturale;

orientare nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Finalità della valutazione degli apprendimenti

La valutazione del processo insegnamento-apprendimento si propone di:

- individuare i livelli di apprendimento degli studenti in relazione agli obiettivi e alle finalità disciplinari fissate dai piani di lavoro dei consigli di classe e delle singole discipline;
- evidenziare carenze e aree di difficoltà, che richiedono interventi di rinforzo;
- verificare e migliorare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- attivare capacità di autovalutazione da parte degli studenti e orientare a scelte autonome e consapevoli;
- far emergere potenzialità e attitudini da coltivare.

La pianificazione delle prove di verifica

In tutte le discipline, anche in quelle che prevedono la sola valutazione orale o pratica, si può fare ricorso a diverse tipologie di verifica scritta ed orale (non meno di due per quadrimestre), volte ad evidenziare i livelli di profitto e ad avviare gli studenti ad una più oggettiva valutazione dello studio personale. Per rendere trasparente l'intero processo valutativo, le tipologie delle verifiche adottate, i relativi parametri di valutazione e il peso di ciascuna tipologia di verifica ai fini della valutazione sommativa di quadrimestre sono dettagliatamente esplicitate nella piani di lavoro dei singoli docenti.

Per consentire una preparazione seria ed adeguata da parte degli studenti, i Consigli di classe concordano di non effettuare di norma più di tre prove alla settimanache comportino una valutazione per l'intera classe, e non più di una al giorno. Tali prove, che nelle classi del primo biennio sono finalizzate soprattutto a una valutazione dell'acquisizione delle competenze disciplinari di base, tendono progressivamente, in Terza, Quarta e in Quinta, a conformarsi alle prove dell'esame di Stato.

I tempi della valutazione

Scandiscono l'anno scolastico i seguenti momenti di valutazione:

- monitoraggio intermedio a metà di ciascun quadrimestre (rispettivamente fine novembre per il primo quadrimestre e fine marzo per il secondo quadrimestre) con comunicazione scritta alle famiglie degli studenti che evidenziano profitto insufficiente
- valutazione sommativa di fine primo quadrimestre (fine gennaio) con elaborazione del piano degli interventi di recupero;
- valutazione sommativa di fine secondo quadrimestre (scrutinio di fine anno): determina il giudizio di ammissione/promozione, o di sospensione del giudizio o di non ammissione/non promozione;
- valutazione integrativa di fine agosto/settembre: il Consiglio di classe valuta i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove integrative, formula il giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE ANNO

Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale eoperativo.

A tal fine si considerano:

- la situazione di partenza;
- l'andamento nel tempo del livello di preparazione e di partecipazione dello studente, monitorato nella quotidiana azione didattica, anche al di fuori degli specifici momentidi verifica;
- gli esiti di un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo quadrimestre (le differenti tipologie di verifiche concorrono in modo diverso a definire il voto finale);
- l'esito delle verifiche di eventuali corsi di recupero effettuati durante l'anno.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza

della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Tali criteri e modalità ispirano la tabella per la valutazione sommativa allegata.

Va precisato inoltre, che ai fini della validità dell'anno scolastico, si richiede di norma la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come indicato dal comma 7 dell'art. 14 del DPR 122 del 22 giugno 2009. Le decisioni che i Consigli di classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumeranno in caso di profitto insufficiente si ispirano ai seguenti orientamenti, maturati dai docenti in seguito a una riflessione comune condotta sulla base della normativa vigente (con particolare attenzione alle disposizioni dettate dal Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007 e dal Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e dalla successiva Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007).

A decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono una valutazione sufficiente in ogni disciplina.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tra le competenze chiave di cittadinanza, necessarie per la realizzazione ed il pieno sviluppo della persona e di corrette e significative relazioni con gli altri, che nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio invitano gli Stati membri a sviluppare, si fa riferimento ad " Agire in modo autonomo e responsabile": quindi saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

Dall'anno scolastico 2008-2009, come prevede il D.L. 1 settembre 2008, n. 137, la valutazione sui comportamenti degli studenti (voto di condotta), attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivoanno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e il Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009 precisano finalità, caratteristiche e criteri per l'attribuzione del voto incomportamento che vengono di seguito sintetizzati.

Finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specificoriferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.
- verificare la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- attribuire valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;
- rinsaldare il Patto educativo di corresponsabilità attraverso l'informazione tempestivae il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Caratteristiche ed effetti:

- la valutazione degli studenti è espressa in decimi. Il conseguimento di una valutazione inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi;
- in sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa:
- concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti alla formazione della mediae, nelle classi del Triennio, alla determinazione dei crediti scolastici.

Criteri e modalità applicative:

- ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico;
- tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico: pertanto una singola ammonizione verbale o scritta non condiziona in modo vincolantel'attribuzione del voto di comportamento.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI	LORC01000Q

Indirizzo di studio

- **SERVIZI COMMERCIALI**
- **ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**
- **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Approfondimento

Alla maturazione del P.E.CU.P. si arriva attraverso l'acquisizione da parte di ogni studente, nessuno escluso, delle competenze di area generale, che afferiscono agli Assi culturali differenti.

Il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A del D.lg 61/2017, di seguito specificati in termini di competenze.:

Competenza n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della

Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, colturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali. Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Le competenze generali comuni, le quali valorizzano la dimensione culturale- comunicativa, si integrano con quelle tecnico – professionali proprie di ogni indirizzo della scuola.

Esse vengono illustrate divise per indirizzo.

Servizi per sanità e assistenza sociale

Il Diplomato nell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;

- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Al termine del percorso quinquennale, il Diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale consegue le seguenti competenze specifiche per:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio- sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Servizi commerciali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Servizi commerciali partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità

specifiche esercitate nel quadro di azione stabilito, e assegnate nell'ambito di una dimensione

operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi.

Si orienta nell'ambito socioeconomico del proprio territorio e nella rete d'interconnessione che collega fenomeni e soggetti della propria regione in contesti nazionali e internazionali.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP); inoltre consegue risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

· Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.

· Curare l'applicazione, l'adattamento dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

· Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.

· Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, e contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, in conformità con principi di sostenibilità economico-sociale

· Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, anche nel settore turistico, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla missione alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.

· Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

· Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali

Al termine del percorso quinquennale, il Diplomato in Servizi commerciali consegue le seguenti competenze specifiche per:

· ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;

· contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;

· contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo contabile;

· contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;

· collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;

· utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;

· organizzare eventi promozionali;

· utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;

· comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;

· collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi e presenti nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP); inoltre consegue

risultati specifici dell'indirizzo declinati nei termini delle competenze sotto elencate:

· Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

· Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

· Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. Ab

· Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

· Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

· Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

· Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

· Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

· Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Nel profilo Servizi di sala e di vendita, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative

articolazioni “Enogastronomia” e “Servizi di sala e di vendita”, conseguono i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

· Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

· Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

· Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nel profilo Accoglienza turistica, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’articolazione “Accoglienza turistica” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze.

· Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico - alberghiera.

· Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle

richieste dei mercati e della clientela.

· Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

· Sovrintendere all’organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Competenze trasversali

COMPETENZE CHIAVE/CAPACITA' DA CONSEGUIRE ALLA FINE DEL QUINTO ANNO

-Imparare a imparare

-Progettare

Essere capace di:

partecipare attivamente alle attività portando contributi personali, esito di ricerche e approfondimenti;

organizzare il proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse e tecnologie;

elaborare progetti individuando obiettivi, ipotesi, diverse fasi di attività e verificando i risultati raggiunti.

-Comunicare

-Collaborare/partecipare

-Agire in modo autonomo e responsabile

Essere capace di:

comprendere messaggi verbali orali e scritti in situazioni interattive di diverso genere ed intervenire con pertinenza e coerenza;

produrre messaggi verbali di diversa tipologia e complessità su argomenti e contesti diversi;

partecipare attivamente a lavori di gruppo, collaborando per la realizzazione di progetti e lavori;

comprendere e adottare tutte le misure e le norme di sicurezza adeguate alle attività che si compiono;

motivare le proprie opinioni e le sue scelte e gestire situazioni d'incomprensione e conflittualità;

comprendere e condividere il sistema di principi e di valori di una società democratica.

-Risolvere problemi

-Individuare collegamenti e relazioni

-Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta

Essere capace di :

ricorrere a quanto appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove;

affrontare le situazioni problematiche che incontra ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive;

cogliere analogie e differenze tra fenomeni, eventi, fatti e anche tra insiemi di dati e informazioni;

acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone attendibilità e utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Si allegano i documenti contenenti i profili in uscita declinati in competenze, abilità e conoscenze per

- Servizi Sanità e Assistenza sociale

-Servizi Enogastronomici e di ospitalità alberghiera

- Servizi Commerciali

Allegati:

2 F 2G 2I - Profilli Indirizzi profesionali.pdf

Insegnamenti e quadri orario

I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore

La scelta curricolare

All'insegnamento di Educazione Civica, che sostituisce Cittadinanza e Costituzione, viene dedicato un monte ore annuo non inferiore a 33 ore, entro il quadro orario obbligatorio previsto dall'ordinamento dei vari corsi.

Approfondimento

Si allegano i quadri orari degli indirizzi della scuola.

Allegati:

Insegnamenti e quadri orari.pdf

Curricolo di Istituto

I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Einaudi ha elaborato, nel corso degli anni, un proprio curriculo come espressione di autonomia funzionale e ha provveduto alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa. Il processo di personalizzazione del curriculum nazionale è partito dal costante lavoro dei dipartimenti, dall'attività di progettazione, da quella di realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione, miranti allo sviluppo della persona umana e adeguati al contesto in cui la scuola opera. La revisione tiene conto della domanda delle famiglie in riferimento alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Ciò al fine di garantire agli allievi il successo formativo, coerentemente con gli obiettivi e le finalità del sistema d'istruzione dei percorsi professionali e con l'esigenza di migliorare il processo di insegnamento e apprendimento.

In particolare sono state recepite le indicazioni normative del Decreto legislativo 61/2017 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.), documento che ha comportato un cambiamento metodologico e organizzativo dell'Istituzione scolastica. Si è rafforzata l'esigenza, già espressa nel decreto 139/2007, del passaggio da un modello didattico culturale orientato sui contenuti e di tipo trasmissivo a un modello orientato sulle competenze, attraverso una didattica laboratoriale: la lezione frontale, pur rimanendo parte dell'attività didattica, viene messa in secondo piano per privilegiare attività in cui ogni studente possa agire in situazioni concrete e sia reale protagonista del processo di apprendimento.

Il curriculo, costruito sui quattro assi culturali (Asse dei Linguaggi, Asse Matematico, Asse tecnico –scientifico, Asse storico – sociale), permette di progettare il percorso formativo degli studenti in un'ottica interdisciplinare tramite le Unità di apprendimento e sistemica. Tale impostazione crea

la possibilità di sviluppare la competenza a cui le singole discipline sono al servizio, fornendo linguaggi, strumenti, contenuti e concetti.

Le attività proposte mirano all'acquisizione da parte di ogni studente delle Competenze chiave di cittadinanza (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

— competenza alfabetica funzionale,

— competenza multilinguistica,

— competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,

— competenza digitale,

— competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,

— competenza in materia di cittadinanza,

— competenza imprenditoriale,

— competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

L'Istituto ha predisposto attività di interesse per sviluppare, oltre le singole discipline e i percorsi interdisciplinari, le competenze trasversali utili alla la realizzazione e allo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. I progetti si riferiscono alla area delle relazioni, con particolare attenzione all'educazione alla salute individuale e dell'ambiente, ma anche all'educazione all'accoglienza dell'altro e del diverso e all'educazione all'intercultura. Alla stessa area appartengono progetti che educano ogni studente ai valori della legalità o al benessere psicofisco con la partecipazione anche ai campionati sportivi studenteschi. Altre attività puntano, invece, a potenziare le abilità e conoscenze di ogni studente e a valorizzare le eccellenze, con particolare attenzione alla formazione linguistica delle lingue

comunitarie. Inoltre l'Istituto si apre al territorio, rendendo protagonisti gli allievi di ogni singolo indirizzo attraverso il progetto Impronte di Gioia, patrocinato dal Comune di Lodi: esso offre attività ludico creative ai bambini dai 3 agli 11 anni attraverso laboratori completamente gratuiti organizzati e gestiti dagli studenti in collaborazione con i docenti di indirizzo.

Curricolo di Educazione Civica

La legge 92 del 20 Agosto 2019 ha introdotto come obbligatorio l'insegnamento di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. Essa trova applicazione a decorrere dal 1 Settembre 2020.

All'insegnamento di Educazione Civica, che sostituisce Cittadinanza e Costituzione, viene dedicato un monte ore annuo non inferiore a 33 ore, entro il quadro orario obbligatorio previsto dall'ordinamento dei corsi.

L'insegnamento ha carattere trasversale rispetto al curriculo in ragione della pluralità di obiettivi e delle competenze attese, non riconducibili alla singola disciplina; viene condiviso dall'intero consiglio di classe: si pone la conoscenza della Costituzione italiana all'interno di un sistema culturale più diffuso, riconosciuta come elemento cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona per un efficace inserimento nella società. Lo scopo è quello di formare in ogni studente, anche con una forte collaborazione con le famiglie, il valore della cittadinanza attiva e consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Si pone particolare attenzione alla conoscenza e alla comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché all'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Oltre alla Costituzione e all'ordinamento della scuola, che valorizza la riflessione sui valori della legalità, anche nella forma di lotta alle mafie e alla corruzione, e della solidarietà, l'insegnamento punta alla comprensione di tematiche importanti per il futuro di ognuno: in primo luogo l'educazione ambientale con la tutela del patrimonio e del territorio, come enunciato in uno dei 17 punti di Agenda 2030, per costruire ambienti di vita scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso,

un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità; in secondo luogo, la cittadinanza digitale per far acquisire la capacità di avvalersi in modo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare tale capacità significa potenziare conoscenze già acquisite da parte di studenti immersi nel mondo digitale e rendere consapevoli tutti dei rischi che tale ambiente comporta, anche con riferimenti concreti e reali.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

ASSI CULTURALI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge)

Si pone particolare attenzione alla conoscenza e alla comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché all’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione ambientale

L’educazione ambientale con la tutela del patrimonio e del territorio, come enunciato in uno dei 17 punti di Agenda 2030, per costruire ambienti di vita scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità;

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Cittadinanza digitale

La cittadinanza digitale per far acquisire la capacità di avvalersi in modo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare tale capacità significa potenziare conoscenze già acquisite da parte di studenti immersi nel mondo digitale e rendere consapevoli tutti dei rischi che tale ambiente comporta, anche con riferimenti concreti e reali.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione

· Concorrere alla definizione delle norme che regolano la comunità scolastica e che favoriscono una convivenza civile, inclusiva e pacifica, a partire dalla partecipazione agli organi di democrazia

· Analizzare in che modo la Costituzione e la Carta dei diritti dell'Unione europea disciplinano e garantiscono i diritti sociali in attuazione del principio di solidarietà e del principio di uguaglianza.

· Aderire in modo consapevole al dettato costituzionale, alle regole e norme giuridiche nazionali, dell'UE ed internazionali, che favoriscono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della solidarietà e della responsabilità per una convivenza globale inclusiva e pacifica.

· Riconoscere il ruolo e le funzioni degli organismi internazionali impegnati nella promozione della pace, della cittadinanza globale, di società eque, inclusive, sostenibili.

· Realizzare comportamenti e stili di vita per la costruzione di una società sostenibile e di una cittadinanza globale. - Confrontare nel mondo il riconoscimento dei diritti umani e la parità di genere.

· Saper agire individualmente e collettivamente per affermare i diritti umani e la parità di genere.

· Correlare le tematiche riguardanti le libertà e i diritti civili per problematizzare le questioni di giustizia sociale, di geopolitica e, in generale, gli attuali temi riguardanti la condizione umana sulla Terra.

· Conoscere le diverse istituzioni e forme di cittadinanza attiva per contrastare la discriminazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline sanitarie
- Geografia generale ed economica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Metodologie operative
- Psicologia generale e applicata

- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Scienze umane e sociali
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- TIC

Sviluppo sostenibile

- Riconoscere gli stili di vita con maggiore impatto sui cambiamenti climatici e le possibili alternative.

- Riconoscere a livello globale la diseguaglianza nell'accesso alle risorse e le sue implicazioni.

- Partecipare al dibattito sulle cause e gli effetti del cambiamento climatico a livello globale e sulle conseguenze economiche, sociali, demografiche, culturali.

- Adottare stili di vita coerenti con le esigenze di sicurezza e sostenibilità della mobilità e della circolazione in una pluralità di ambienti e territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale

- Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche
- Geografia generale ed economica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- IRC o attività alternative
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Metodologie operative
- Psicologia generale e applicata
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Scienze umane e sociali
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- TIC

Cittadinanza digitale

. Padroneggiare in modo corretto, critico ed efficace modalità comunicative anche digitali per argomentare idee e opinioni e simulare dibattiti su temi culturali, ambientali e sociali in ambito nazionale, europeo e internazionale.

· Riflettere sulle derive distorsive e manipolatorie della comunicazione digitale e sulle soluzioni efficaci per attivare e condividere livelli di comunicazione etica ed empatica.

· Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;

· Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.

· Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber-bullismo.

· Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber-bullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche
- Geografia generale ed economica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- IRC o attività alternative
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Metodologie operative
- Psicologia generale e applicata
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie
- Scienze umane e sociali
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

- Tecnologie dell'informazione e comunicazione
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Riferimenti normativi: -D.Lgs 61/2017 e DECRETO 24 maggio 2018, n. 92 Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Sulla base delle indicazioni contenute nei suddetti riferimenti normativi, l'Istituto ha definito le competenze trasversali e predisposto apposite U.D.A miranti a sviluppare sia competenze generali, che competenze specifiche relative ad ogni indirizzo; tali competenze sono declinate rispetto a traguardi formativi, evidenze, nuclei essenziali, compiti, sviluppati lungo tutto l'arco del biennio. Nell'Allegato lil dettaglio dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2020/2021 per il lo sviluppo delle competenze trasversali

Allegato:

PROGETTI_ARRICCHIMENTO OF 2022_23.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le nuove competenze chiave europee 2018 Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo le proposta della Commissione europea ha emesso : o la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. o la «Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento». Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento esplicitano alcune novità: -un nuovo punto significativo in cui si afferma che: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali • la capacità di risoluzione di problemi • il pensiero critico • la capacità di cooperare • la creatività • il pensiero computazionale • la autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze»; • una integrazione al punto che riguarda le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile; • la esplicitazione della necessità - a causa dei cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, delle discussioni sul futuro del lavoro e della consultazione pubblica - di revisione ed aggiornamento della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente dando particolare attenzione alla promozione dello spirito imprenditoriale. Le indicazioni operative In merito alle nuove Competenze Chiave gli

Stati membri devono: -sostenere il diritto a istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi -sostenere ed assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo prestando particolare attenzione all'incremento e allo sviluppo della capacità di imparare a imparare; all'aumento del livello di competenze personali e sociali; alla capacità di migliorare a gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro; allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza -Implementare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG Sustainable Development Goal) in particolare dell'SDG 4 «Fornire una educazione equa ed opportunità di apprendimento per tutti» inclusiva dell'SDG 4.7 « Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza , cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile» anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali; presentare relazioni, attraverso i meccanismi e gli strumenti esistenti sulle esperienze e sui progressi conseguiti nel promuovere le competenze chiave in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, compreso l'apprendimento non formale e, nella misura del possibile, l'apprendimento informale. Le definizioni di competenze e di competenze chiave Come è noto: le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti; la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; le abilità sono il sapere e l'essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni». Nelle competenze le tre componenti costitutive ci sono inevitabilmente sempre, anche se con peso specifico diverso all'interno di ciascuna competenza. Le competenze chiave: -sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita

sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. -si sviluppano nella prospettiva dell'apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. -sono tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse in quanto: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro e gli elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sono sottesi a tutte le competenze chiave Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave Il sostegno allo sviluppo delle competenze chiave richiede l'intervento, a livello «centrale» (MIUR) ma anche «periferico» (le scuole) in tre aree: 1)Moltiplicare gli approcci e i contesti di apprendimento; 2)Sostenere il personale didattico che deve però anche apprendere l'autonomia dell'autosostenersi 3)La Valutazione e validazione delle competenze e del loro sviluppo.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PCTO: La vision e il PROGETTO DELLA SCUOLA

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi.
I PCTO sono una modalità didattica-formativa innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiutano a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini degli studenti. Inoltre, arricchiscono la formazione di questi ultimi e svolgono una funzione di orientamento in uscita durante il percorso di studio, grazie a progetti ad alto valore formativo.
I percorsi attuati dalla scuola puntano al rafforzamento e alla costruzione delle competenze trasversali di base, e, delle specifiche competenze orientative indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita con una formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale.

La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo di quelle padroneggiate dallo studente in esito ad una analisi preliminare. Da tale confronto è possibile elaborare un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, deve condurre alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione attiva dello studente. Ogni docente individua le competenze da promuovere negli studenti, che siano coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del consiglio di classe,

L'organizzazione delle esperienze riguarda l'intera classe ed è coordinata dalla figura del tutor di classe, che ha come punto di riferimento il referente di indirizzo, come evidenziato nello schema riportato.

DIRIGENTE SCOLASTICO			
Referente ENOGASTRONOMIA Settore Sala Vendita	Referente ENOGASTRONOMIA Settore Accoglienza Turistica	Referente SERVIZI COMMERCIALI	Referente SERVIZI PER LA SANITA' L'ASSISTENZA SOCIALE

numero di ore che gli studenti dovranno svolgere nel corso degli ultimi tre anni del loro corso di

TUTOR DI CLASSE	TUTOR DI CLASSE	TUTOR DI CLASSE	TUTOR DI CLASSE

studi è per gli Istituti Professionali di 210 ore, che l'Istituto ha scelto di ripartire nel seguente modo:

Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
90	90	30

Il percorso pensato dall'Istituto per arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e nella società civile, ma anche per correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, attraverso un modo di apprendimento diverso dal modello tradizionale fondato sulle conoscenze, si realizza attraverso diversi momenti:

a. ore di formazione in aula per le classi del triennio con attività individuate dai singoli consigli di classe

Attività laboratoriali/IFS	Esercitazioni pratiche di laboratorio; Turni di servizio presso i laboratori di cucina, ristorante, bar e reception; Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne. Attività di IFS
Visite aziendali	Hotel, ristoranti, aziende agro alimentari, bar, agenzie di viaggio, ecc... Aziende del territorio
Incontri con esperti di settore	
Partecipazione a gare e concorsi professionali	Compatibilmente con le richieste pervenute.
Visite a fiere di settore	

b. Tirocinio curricolare presso aziende, strutture ricettive, ristorative, enti pubblici e del terzo settore che operano nei settori di riferimento per i tre indirizzi; in particolare l'Istituto organizza diverse tipologie di tirocini tenendo sempre presente la centralità dello studente

Tirocini	Tirocini	Tirocini	Tirocini	Tirocini	Tirocini

formativi e di orientamento	formativi e di orientamento estivi	formativi e di orientamento per studenti con PEI	formativi e di orientamento individuale volontario	formativi e di orientamento per la valorizzazione delle Eccelenze	non curricolari per Neo Diplomati

c. La valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- **Livello di partecipazione** dello studente alle attività previste dal progetto
- **Relazione finale di alternanza**
- **Prova esperta**
- **Attestato di alternanza scuola-lavoro**

Esperienze di integrazione tra scuola e territorio

Il nostro Istituto da anni attua progetti di integrazione con il territorio che si realizza attraverso una collaborazione con:

- Istituti scolastici della provincia mediante la costituzione di reti di scuole;

- ASST per progetti di educazione alla salute e per l'inserimento degli studenti diversamente abili;

- Il Comune e la Provincia di Lodi per progetti di orientamento, di educazione alla convivenza civile, educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, di educazione alla salute e di animazione sul territorio;

- Centri di formazione professionale per progetti di orientamento e Learning week;

- La Camera di Commercio e Confartigianato per progetti di orientamento al lavoro, Aziende del territorio per progetti di alternanza, tirocini e stage;

- Enti pubblici, Consultorio, Enti locali,Associazioni Onlus/ LAUSVOL;

- Associazioni di volontari Enti locali per progetti di intercultura;

- Enti pubblici e Aziende del territorio per progetti di alternanza, tirocini e stage.

Modalità

· PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione

dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

In sede di scrutinio ciascun docente nell'esprimete la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO, ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Percorso Alternanza Servizi Socio Sanitari

PCTO NELL'INDIRIZZO SERVIZI SANITARI E ASSISTENZA SOCIALE

L'esperienza di PCTO realizzata nell'indirizzo Servizi Sanitari e Assistenza Sociale è finalizzata all'arricchimento culturale e professionale degli alunni in modo che possano impiegare le competenze specifiche acquisite nei settori attinenti al loro profilo

Sul piano dell'Orientamento si tratta di:

- favorire un adeguato inserimento degli studenti nelle varie realtà operative;
- promuovere la socializzazione al lavoro;
- assumere atteggiamenti idonei rispetto all'ambiente operativo di riferimento.

Sul piano della Professionalità gli studenti devono:

- acquisire conoscenze relative all'organizzazione di interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio sanitari;
- acquisire abilità necessarie per entrare in relazione con Strutture pubbliche e private nel settore socio sanitario ed educativo;
- acquisire abilità nell'applicare tecniche di animazione sociale, ludica e culturale (gioco, attività manuali e musicali);
- acquisire abilità imprenditoriali per intraprendere attività di impresa (Cooperative sociali, Centri assistenziali ed educativi, Servizi di vario tipo)

Appare importante evidenziare come la collaborazione con Enti, Istituzioni e altre Associazioni permette di formare figure professionali rispondenti alle esigenze operative del mondo del lavoro nel settore socio-sanitario e di stabilire preziose relazioni per futuri inserimenti lavorativi.

Il percorso di PCTO presenta molte attività formative e progetti diversificati. Si prevede per le classi terze uno stage presso gli Asili Nido di Lodi e delle zone limitrofe, mentre per le classi quarte o quinte uno stage presso Strutture per anziani e disabili.

L'Istituto garantisce la Visita Medica di sorveglianza sanitaria ai sensi del Testo unico sulla sicurezza 81/08, quando richiesta dall'azienda.

Inoltre tutti gli studenti frequenteranno diversi corsi di formazione, in aula o presso centri contattati dalla scuola, inerenti l'indirizzo Socio Sanitario.

Sono previste collaborazioni anche con la Croce Rossa Italiana e con l'ASST di Lodi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
Anno scolastico	Attività previste
Classe Seconda	Corso di formazione sulla sicurezza
Classe Terza	Esperienza presso Servizi per Infanzia Lezioni tematiche e potenziamento delle Life Skills Formazione in collaborazione con CRI o ASST
Classe Quarta	Esperienza presso Servizi socio –sanitari del territorio Lezioni tematiche e potenziamento delle Life Skills Formazione in collaborazione con CRI o ASST
Classe Quinta	Lezioni tematiche e potenziamento delle Life Skills

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Si riporta la scheda di valutazione delle competenze trasversali, la cui acquisizione è favorita dalle esperienze di Alternanza scuola-lavoro.

SCHEDA DI VALUTAZIONE E OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZA	ABILITÀ	Livello A [Avanzato]
Progettare	Pianificare e realizzare un prodotto in funzione di uno scopo.	Lo studente pianifica e realizza un prodotto completo e creativo.
	· Interagire nel gruppo.	· Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.

Collaborare e partecipare	· Mostrare disponibilità al confronto. · Rispettare i diversi punti di vista.	· Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. · Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
Comunicare	Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri.	Si esprime con efficacia e correttezza, usando un linguaggio chiaro e appropriato ai diversi contesti comunicativi.
Risolvere problemi	Ricorrere a quanto appreso in contesti pluridisciplinari per risolvere una situazione nuova.	Ricerca soluzioni originali e creative.

COMPETENZA	ABILITÀ	Livello B [Intermedio]
Progettare	Pianificare e realizzare un prodotto in funzione di uno scopo.	Lo studente pianifica e realizza un prodotto che risponde alle richieste minime.
	· Interagire nel gruppo.	· Interagisce attivamente nel gruppo. · Gestisce, generalmente in modo positivo, la conflittualità ed è

Collaborare e partecipare	· Mostrare disponibilità al confronto. · Rispettare i diversi punti di vista.	sempre disponibile al confronto. · Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
Comunicare	Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri.	Si esprime in modo corretto e abbastanza rispettoso dell'altro.
Risolvere problemi	Ricorrere a quanto appreso in contesti pluridisciplinari per risolvere una situazione nuova.	Ricerca soluzioni adeguate.

COMPETENZA	ABILITÀ	Livello C [Base]	Livello D [Iniziale]
Progettare	Pianificare e realizzare un prodotto in funzione di uno scopo.	Lo studente è in grado di pianificare ma realizza il prodotto in modo parziale.	Lo studente non è in grado di pianificare e realizzare un prodotto in funzione di uno scopo.
	· Interagire nel gruppo.	· Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. · Non sempre riesce a gestire la	

Collaborare e partecipare	· Mostrare disponibilità al confronto. · Rispettare i diversi punti di vista.	conflittualità. · Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Non collabora e non partecipa all'attività.
Comunicare	Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri.	Esprime contenuti semplici in forma abbastanza corretta.	Livello base non ancora raggiunto.
Risolvere problemi	Ricorrere a quanto appreso in contesti pluridisciplinari per risolvere una situazione nuova.	Ricerca soluzioni che non sono, tuttavia, adeguate.	Non ricerca soluzioni.

Percorso alternanza servizi enogastronomici e ospitalità alberghiera

PCTO NELL'INDIRIZZO SERVIZI PER ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

L'esperienza di PCTO realizzata nell'indirizzo Servizi Enogastronomia e Ospitalità alberghiera è finalizzata all'arricchimento culturale e professionale degli alunni in modo che possano impiegare le competenze specifiche acquisite nei settori attinenti al loro profilo

Sul piano dell'Orientamento si tratta di:

- favorire un adeguato inserimento degli studenti nelle varie realtà operative;
- promuovere la socializzazione al lavoro;

- assumere atteggiamenti idonei rispetto all'ambiente operativo di riferimento.

Sul piano della Professionalità si tratta di:

· Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di produzione, lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, in un'ottica di qualità e promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

· Applicare le normative vigenti in relazione alla sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, nonché alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

· Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali ed il Made in Italy;

· Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, per promuovere la vendita di servizi e prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;

· Curare tutte le fasi del ciclo cliente applicando le pratiche più idonee di Hospitality Management ed utilizzando tecniche di comunicazione appropriate ed efficaci nel rispetto delle specifiche esigenze della clientela.

Gli studenti sono impegnati in eventi organizzati dalla scuola, come l'accoglienza delle classi prime, le giornate degli open day, o nelle mattine in cui la scuola offre i laboratori di Impronte di Gioia. Sono coinvolti anche in attività organizzate da Enti pubblici o privati presenti sul territorio, come il Festival della Fotografia Etica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	
Anno scolastico	Attività previste
Classe Seconda	Corso di formazione sulla sicurezza. Corso HCCP

Classe Terza	Esperienza presso strutture ricettive del territorio Lezione tematiche e potenziamento delle Like skills. Visite aziendali. Incontro con esperti. Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola
Classe Quarta	Esperienza presso strutture ricettive del territorio Lezione tematiche e potenziamento delle Life skills. Visite aziendali. Incontro con esperti. Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola. Visite aziendali. Incontro con esperti.
Classe Quinta	Lezioni tematiche e potenziamento delle Life Skills Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Il tecnico dei servizi enogastronomici è in grado di individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working, Individuare ed utilizzare le tecniche di progettazione e di promozione di un evento, svolgere attività di accoglienza nel contesto di riferimento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ATTIVITA'	VALUTAZIONE insufficiente	VALUTAZIONE sufficiente	VALUTAZIONE buono	VALUTAZIONE eccellente
Utilizzo del web e degli strumenti informatici	Gli strumenti informatici e il web non sono stati usati o sono stati usati superficialmente e in modo sporadico	Gli strumenti informatici e il web sono stati usati come supporto alla realizzazione dell'evento e alla promozione dello stesso	Gli strumenti informatici e il web sono stati usati costruttivamente ed in modo integrato come supporto alla realizzazione dell'evento e alla promozione dello	Gli strumenti informatici e il web sono stati usati costruttivamente , in modo integrato ed efficacemente come supporto alla realizzazione dell'evento e alla promozione dello stesso

			stesso	
Organizzazione e realizzazione dell'evento	L'evento non è stato realizzato o è stato male organizzato .	L'evento è stato organizzato e la sua realizzazione è risultata nel complesso adeguata	L'evento è stato ben organizzato e la sua realizzazione è risultata soddisfacente	L'evento è stato bene organizzato e la sua realizzazione è risultata più che soddisfacente ed efficace
Presentazione orale dell'evento	La presentazione è risultata disordinata, scorretta e generica	La presentazione è risultata ordinata e corretta	La presentazione è risultata ordinata, organizzata, corretta e precisa	La presentazione è risultata ordinata, organizzata, corretta, precisa e originale
Team working	Non si sono creati rapporti e relazioni di team working e/o il lavoro di gruppo è risultato dispersivo	Si sono creati rapporti e relazioni di team working e/o il lavoro di gruppo è risultato sufficientemente organizzato	Si sono creati rapporti e relazioni di team working e/o il lavoro di gruppo è risultato ben organizzato	Si sono creati rapporti e relazioni di team working e/o il lavoro di gruppo è risultato efficacemente organizzato e collaborativo

Percorso di Alternanza Scuola Lavoro dei Servizi Commerciali

PCTO NELL'INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

L'esperienza di PCTO realizzata nell'indirizzo Servizi Commerciali è finalizzata all'arricchimento culturale e professionale degli alunni in modo che possano impiegare le competenze specifiche acquisite nei settori attinenti al loro profilo

Sul piano dell'Orientamento si tratta di:

 favorire un adeguato inserimento degli studenti nelle varie realtà operative;

 promuovere la socializzazione al lavoro;

 assumere atteggiamenti idonei rispetto all'ambiente operativo di riferimento.

Sul piano della Professionalità si tratta di:

 Arricchire il percorso scolastico con esperienze che permettano di acquisire competenze spendibili anche nel mondo del lavoro

 sviluppare competenze declinate per operare con una visione organica e di sistema all'interno dell'azienda

 curare l'applicazione, l'adattamento e l'implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici

 riconoscere ed utilizzare tecniche e strategie della comunicazione verbale e non verbale al fine di ottimizzare l'interazione comunicativa.

Gli studenti sono impegnati in eventi organizzati dalla scuola, come l'accoglienza delle classi prime, le giornate degli open day, o nelle mattine in cui la scuola offre i laboratori di Impronte di Gioia. Sono coinvolti anche in attività organizzate da Enti pubblici o privati presenti sul territorio, come la Zucchetti e il Festival della Fotografia Etica. Inoltre, sono previste attività di formazione che approfondisce gli argomenti del profilo professionale dei Servizi Commerciali, tenute da consulenti giuridici ed economici, imprenditori, consulenti del lavoro che costituiscono stakeholders privilegiati per offrire testimonianze esperte.

Anno scolastico	Attività previste
Classe Seconda	Corso di formazione sulla sicurezza. Stage

	Lezione di potenziamento delle life skills. Visite aziendali.
Classe terza	Stage Lezione tematiche e potenziamento delle Like skills. Visite aziendali. Incontro con esperti. Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola Project Work Corso con applicativi Zucchetti
Classe Quarta	Incontro con esperti. Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola Project Work Corso con applicativi Zucchetti

Classe quinta	Incontro con esperti. Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola Project Work Corso con applicativi Zucchetti

Modalità

· PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AMPLIAMENTO CURRICOLO SERVIZI COMMERCIALI: NUOVO PROFILO WB COMMUNITY

UN PERCORSO FORMATIVO BASATO SU: COMUNICAZIONE: creare un'immagine aziendale uniforme su tutti i canali. WEB MARKETING: marketing applicato al canale web (on-line). WEB DESIGN: progettare e creare le singole pagine web (siti web) E-COMMERCE: attività commerciali e di transazioni svolte tramite negozio online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento del livello di competenza raggiunto nei diversi assi disciplinari al termine del primo biennio.

Traguardo

Ottenere livelli di competenza di almeno 85% degli studenti uguale o superiore al livello base

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità.

Traguardo

Diminuire la conflittualità tra studenti e docenti e il numero di sospensioni disciplinari minore a 30 nel corso di un anno scolastico. Definire linee guida per la gestione delle conflittualità.

Risultati attesi

Il diplomato nei Servizi commerciali ha competenze professionali che gli consentono di supportare le aziende operanti nei diversi settori, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. Si inserisce nelle diverse aziende con competenze in ambito amministrativo commerciale e contabile ed è in grado di comunicare in almeno due lingue straniere. La specializzazione Web Community si inserisce nel quadro delle nuove professioni emergenti e si riferisce a coloro che operano, in qualsiasi forma lavorativa, in attività inerente l'utilizzo delle tecnologie Web. I settori del commercio, del turismo e del sociale si sono evoluti in questa direzione attraverso l'e-commerce, profili aziendali sui social network, App dedicate al turismo e ai servizi al cittadino. Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione. Il diplomato nell'indirizzo "Servizi Commerciali - Web Community" • Gestisce la comunicazione aziendale sui social network. Crea e gestisce la presenza in rete del marchio aziendale. • Cura il rapporto e il dialogo con il pubblico di riferimento sui social. • Collabora alla

realizzazione di campagne di web marketing e alla elaborazione di programmi di marketing interattivi. • Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione, anche per implementare il sistema informativo aziendale. • Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Competenze: Tecniche: Marketing non convenzionale, organizzazione di eventi on line (es. Chat, Webcast), scrittura tecnica/Reporting, gestione del diritto d'autore in Rete, accessibilità contenuti Web, marketing, comunicazione efficace, mediazione Informatiche: Markup e fogli di stile (es. XHTML, HTML e CSS), strumenti di pubblicazione per il Web (es. CMS, Blog, Editor), utilizzo dei principali Social Media

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

Approfondimento

BIENNIO Area generale comune a tutti gli indirizzi

AMPLIAMENTO CURRICOLO SERVI

ASSI CULTURALI	Discipline	1 ANNO	2 ANNO	Monte ore biennio
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	264
	Inglese	3	3	198
Asse matematico	Matematica	4	4	264
Asse storico sociale	Storia	1	1	132 (66 + 66)
	Geografia	1	1	
	Diritto	2	2	132
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	132
RC o attività alternative	RC o attività alternative	1	1	66
Totale Area generale		18	18	1188
BIENNIO Area di indirizzo				
Asse dei linguaggi	Seconda lingua Straniera	2	2	132
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate (biologia, scienze della terra)	2	2	132
	TIC	3* di cui 3 in compresenza (B 16)	3* di cui 3 in compresenza (B 16)	198
	Tecniche professionali dei servizi commerciali	5* di cui 2 in compresenza (B 16)	5* di cui 2 in compresenza (B 16)	330
	Laboratorio di espressioni grafico-artistiche	2* di cui 1 in compresenza (B 16)	2* di cui 1 in compresenza (B 16)	132
Totale area di indirizzo		14	14	924
TOTALE SETTIMANALE		32	32	
Totale compresenze ITP		6 h	6 h	396

ZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA: POTENZIAMENTO ARTE E TERRITORIO

Inserimento nel triennio della disciplina Arte e territorio in compresenza con la disciplina Laboratorio di accoglienza turistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico e percentuale di studenti con percorso non regolare.

Traguardo

Abbassare la media di abbandoni al livello provinciale (< o = al 2%) almeno per il primo biennio. Abbassare la media dei trasferimenti in uscita al livello provinciale (<

o = al 3,5%) almeno per il primo biennio.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità, etica della responsabilità.

Traguardo

Diminuire la conflittualità tra studenti e docenti e il numero di sospensioni disciplinari minore a 30 nel corso di un anno scolastico. Definire linee guida per la gestione delle conflittualità.

Risultati attesi

- sviluppare la conoscenza critica di opere, situazioni e linguaggi artistici, inseriti nel contesto storico-culturale che li ha generati; -far acquisire gli strumenti interpretativi della dimensione estetica di un territorio, sviluppando la capacità di utilizzarli ai fini di eventuali esigenze professionali; -consentire la comprensione del linguaggio della produzione artistica, organizzandone l'aspetto comunicativo con un lessico appropriato e specifico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CLASSI DIGITALI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Acquisto di PC e Notebook con i fondi PNRR per potenziare i laboratori e le aule.
Titolo attività: SEGRETERIA DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Incrementare gli applicativi per una segreteria digitale efficiente.
Titolo attività: Digital Bord SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Acquisto di nuove Digital Board per la succursale e i laboratori. Formazione dei docenti per l'utilizzo delle digital board acquistate per una didattica innovativa ed inclusiva.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Nella rivalutazione e riqualificazione di alcuni spazi dell'Istituto, si creeranno ambienti per l'arricchimento culturale. Tali spazi saranno multimediali e aperti, non solo a docenti e alunni, ma anche alla cittadinanza e favoriranno la libera aggregazione degli utenti; Ci si avvarrà di arredi funzionali e innovativi, importanti per lo sviluppo di metodologie interattive e collaborative, come tavoli scomponibili, sedie mobili e carrelli con tablet e e-reader. Inoltre, la biblioteca promuoverà attività laboratoriali di lettura e scrittura in lingua italiana e straniera, vista la particolare composizione dell'utenza della scuola (alunni di 34 nazionalità), ma anche momenti di confronto e discussione su libri e temi di vario genere anche con incontri con autori. Saranno poi curati produzione di video e altri prodotti multimediali e la raccolta di documenti cartacei e digitali e creazione del portale.
- emeroteca elettronica, di riviste e quotidiani sia italiani che esteri
Lo spazio dedicato alla biblioteca digitale avrà a disposizione:
• una postazione PC con stampante ad uso esclusivo del team, per la catalogazione delle risorse e la gestione del prestito attraverso la piattaforma, realizzazione e gestione del portale
• altre postazioni PC a disposizione di docenti, studenti e cittadinanza
• libri cartacei, e-reader, tablet
• web camera per videoconferenza
• software e/o applicazioni per la realizzazione di video e trailer
• LIM
Per il progetto ci si doterà della piattaforma di prestito digitale "MLOL Scuola" che consentirà di distribuire un pacchetto base di 60.000 ebook, 5.000 quotidiani da tutto il mondo e una collezione di 500.000 contenuti digitali ad accesso aperto. Gli utenti (studenti, insegnanti, famiglie) potranno accedere in qualsiasi momento al catalogo via web da qualunque postazione connessa a Internet (a scuola, a casa, in mobilità, in viaggio).

L'Istituto, situato in una zona periferica della città, vuole porsi

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

come centro di incontro e di riferimento per iniziative culturali e didattiche, attivate in collaborazione con l'Associazione Genitori, interna all'Istituto, e con la biblioteca del Comune di Lodi. Le iniziative proposte saranno:
• fiere-mercato del libro
• eventi di sensibilizzazione alla lettura con giornate di incontri, presentazione di testi con autori, letture animate, etc.
• uscite sul territorio nazionale per mostre e/o altri eventi culturali
• consultazione online di quotidiani e riviste

Gli studenti verranno coinvolti nel processo di digitalizzazione e pubblicazione sulla piattaforma MLOL di contenuti digitali realizzati dalla scuola. Inoltre saranno coinvolti, durante le ore pomeridiane, nelle seguenti attività:
• Realizzazione brochure informative
• Realizzazione e gestione del portale
• Raccolta documenti
• Creazione e gestione di un archivio condiviso di materiali didattici (filmati/video, lezioni, appunti, etc.)
• Creazione di un blog per la condivisione di materiali e commenti inerenti alle attività svolte
• Laboratori di lettura e scrittura creativa
• Laboratorio per la creazione di schede e brevi recensioni di libri consigliati
Gli alunni a rischio dispersione, durante le ore di lezione potranno essere coinvolti nella realizzazione dell'archivio condiviso del materiale didattico. La partecipazione ai laboratori potrà servire da monte ore per l'attività di alternanza (PCTO) anche per gli studenti con disabilità.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione digitale per i docenti FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Anche nel corso dei prossimi anni scolastici saranno previste ulteriori azioni per incrementare l'innovazione digitale, intesa come "un'azione culturale" che cambia profondamente il modo di fare scuola, non solo come luogo fisico, ma come spazio di apprendimento virtuale per mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze lungo tutto l'arco della vita (life long learning). A tale scopo nel triennio precedente è stato individuato in ciascuna istituzione scolastica, un animatore digitale, a cui è stato affidato il compito di promuovere l'utilizzo delle tecnologie e accrescere le competenze digitali sia del personale docente, sia degli studenti e dei loro genitori, che è stato affiancato dal team dell'innovazione. Tali figure hanno partecipato alle attività formative del Polo territoriale per il PNSD ed hanno effettuato delle attività con l'uso delle tecnologie; tali attività di formazione verranno incrementate in modo di poter attuare una didattica sempre più inclusiva, che tenga conto delle capacità di ogni studente ed in particolar modo degli studenti con bisogni speciali.
Titolo attività: Formazione digitale per il personale ATA	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
FORMAZIONE DEL PERSONALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Corsi destinati al personale ATA per le competenze digitali e uso delle piattaforma digitale.
Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E' presente nella scuola la figura dell'animatore digitale e di un team digitale che supportano i docenti e il personale ATA.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P. LUIGI EINAUDI DI LODI - LORC01000Q

Criteri di valutazione comuni

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI RISULTATI OTTENUTI
VALUTAZIONE DEL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Vedi file allegato.

Allegato:

MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il processo valutativo viene scandito nelle Unità di Apprendimento che ogni consiglio di classe sceglie all'inizio dell'anno scolastico nel documento di programmazione iniziale, dove vengono indicati anche le discipline e i docenti coinvolti, un congruo numero di verifiche, una rubrica valutativa e la scansione di 33 ore come monte ore minimo.
Il coordinatore di Ed. Civica del Consiglio di Classe, sulla base di una valutazione sommativa, con un basso margine di discrezionalità, proporrà il voto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

INCIDENZA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI SUL VOTO DI CONDOTTA.
Ai fini di un piú chiaro rapporto tra le sanzioni disciplinari e l'attribuzione del voto in condotta, si rinvia a quanto indicato nel regolamento d'Istituto si precisa quanto segue:

1) I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto in condotta, ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo della prima ora non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'ingresso in aula in ritardo al termine dell'intervallo, alle soste fuori orario nei corridoi o nell'atrio dell'Istituto.

2) Un solo richiamo scritto, anche senza la convocazione dei genitori, esclude automaticamente dalla fascia del voto 10.

Vedi allegato per la griglia

Allegato:

griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.
Vedi Allegato

Allegato:

CRITERI DI NON PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione
Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, sono ammessi all'esame di Stato.
Quindi gli studenti che presentino più di 1 insufficienza allo scrutinio finale non saranno ammessi.
La NON AMMISSIONE (D.Lg. 62/2017) avviene inoltre nei seguenti casi, Qualora l'alunno:
a.non abbia frequentato almenotre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal CollegioDocenti
b.sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4 del DPRn°249/1998
c.non abbia partecipato alle prove nazionali di ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE predisposte dall'INVALSI
In casi eccezionali, motivati e documentati, il Consiglio di Classe potrebbe deliberare a maggioranza di non ammettere all'Esame diStato l'alunno/a qualora, pur in presenza dei tre criteri di cui sopra, non abbia raggiunto i livelli dibase nelle diverse competenze oggetto di valutazione al termine del triennio, necessitando quindi di un altro anno per migliorare i livelli di apprendimento.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI
Vedi Allegato

Allegato:

Credito scolastico per il triennio finale.pdf

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLO STUDIO

- attivazionefindalprimoquadrimestredicorsidialfabetizzazioneperalunnistranieri, divisi in gruppi di livello.
- attivazione di corsi di recupero per gli studenti che presentano insufficienze nelle valutazioni trimestrali.
- Attivazione di laboratori di apprendimento cooperativo supporto disciplinare e di lingua per lo studio.

Modalità del recupero o supporto

• Recupero in itinere in classe come riformulazione di strategie didattiche, approfondimento, consolidamento di abilità e competenze (prevista nelle singole programmazioni disciplinari a fine di ogni modulo);
• Corsispecificidirecuperosupartimiratedelprogramma(daeffettuarsiinqualunque momento dell'anno scolastico, a seguito di risultati formali trimestrali negativi, qualora il consiglio di classe ne ravveda e segnali la necessità);
• Sportelli per supportare richieste specifiche degli studenti;
• Sostegno metodologico/ studio assistito con attività di guida allo studio nei diversi campi disciplinari.

Criteri per la realizzazione delle attività

Le attività possono essere destinate a studenti appartenenti alla stessa classe; possono essere strutturate per classi parallele e/o per livelli, in relazione al numero degli studenti destinatari degli interventi, così come deliberato dai consigli di classe.

Criteri per l'individuazione dei docenti

Per la realizzazione delle attività di recupero i docenti saranno individuati secondo le seguenti priorità:

- Docentidellaclasse
- Docentidiclassiparallele
- Docentiesterni

Gli studenti che presenteranno ancora insufficienze al termine dell'anno scolastico dovranno recuperare i debiti entro l'inizio delle lezioni, altrimenti non saranno promossi. La scuola attiverà i corsi di recupero durante i mesi di giugno e luglio compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo gli studenti dovranno sostenere la verifica finale con i docenti della propria classe e sarà responsabilità del Consiglio di classe formulare il giudizio definitivo sulla promozione.

I criteri approvati dal Collegio Docenti saranno esplicitati agli studenti e ai genitori durante i consigli di classe.

Qualora il MIUR fornisse diverse indicazioni, esse saranno oggetto di esame in un apposito Collegio docenti. Eventuali modifiche dei termini e delle scadenze per il recupero dei debiti saranno

tempestivamente comunicate alle famiglie.

Valutazione delle competenze SERVIZI COMMERCIALI

LA PROVA ESPERTA
Vedi allegato

Allegato:

SERVIZI COMMERCIALI PROVA ESPERTA.pdf

Valutazione delle competenze SERVIZI SOCIO SANITARI

Si allega la griglia di valutazione della Prova Esperta Servizi Socio Sanitari (competenze comuni e di indirizzo)

Allegato:

griglia valut competenze SSS.pdf

Valutazione delle competenze SERVIZI ENOGASTRONOMICI

Le competenze trasversali del curricolo dei Servizi enogastronomico e di ospitalità alberghiera sono le seguenti:
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria;
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione e assistenza.

La prova di valutazione delle competenze ha per oggetto la realizzazione di un evento. Le discipline coinvolte sono le seguenti: accoglienza turistica, tecnica delle comunicazioni, inglese, francese, spagnolo, diritto e tecnica amministrativa, matematica, italiano, scienza e cultura dell'alimentazione.

Allegato:

criteri di valutazione delle competenze enogastronomico.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto ha progettato la propria strategia didattica, soprattutto nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbo Specifico di Apprendimento, assumendo come principio fondamentale l'inclusione: tale idea si basa sul riconoscimento e sulla rilevanza della piena partecipazione e del coinvolgimento nella vita scolastica di tutti i soggetti per la valorizzazione di tutte le opportunità. La nostra scuola, quindi, programma la propria azione riconoscendo che l'Inclusione è un processo che deve affermare e mettere ciascun alunno-persona al centro dell'azione educativa affinché si senta parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale assicurando a tutti e a ciascuno il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo, quindi, educativo.

Tale prospettiva pedagogica, recepita dalla normativa di riferimento (Lg. 104/92, Lg 18/2009, Lg. 17/2010 con il DM 5669 e la Direttiva Miur 27/12/2012), propone la visione di piena inclusione che, partendo dal riconoscimento degli alunni disabili nella scuola, si apre all'inclusione per tutti i bisogni educativi speciali e conseguentemente accoglie pienamente tutti gli alunni fornendo risposte adeguate a tutte le difficoltà presenti. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo, anzi come COMUNITÀ EDUCANTE.

L'Istituto Einaudi risulta essere una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, una scuola che non pone barriere, anzi valorizza le differenze individuali di ognuno e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento; una scuola fattore di promozione sociale, davvero attenta alle caratteristiche individuali, sia nel caso delle difficoltà che nel caso della variabilità normale ed eccezionale.

Per incrementare i livelli di inclusione nella scuola, l'Istituto ha realizzato alcune strategie:

· Il Collegio docenti ritiene utile individuare funzioni strumentali specifiche: una per studenti DSA e una per studenti disabili. Inoltre, considerata l'alta percentuale di alunni stranieri (circa il 22% circa), è stata individuata una funzione strumentale anche per l'intercultura.

· La scuola ha organizzato uno spazio dotato di strumentazione tecnologica idoneo a

promuovere attività didattiche inclusive e cooperative.

· La scuola realizza in modo strutturato una serie di attività, come gruppi di lavoro in classe, laboratori creativi-espressivi, per favorire il processo di inclusione degli studenti con disabilità in coordinamento con le strutture operanti sul territorio.

· La scuola realizza un progetto dettagliato per le attività di accoglienza ed inclusione di tutti gli alunni e in particolare degli studenti stranieri: sportello d'ascolto , tutoraggio per il riconoscimento / conseguimento dei titoli di studio, corsi di L2 a livello base e/o avanzato. I risultati degli esiti scolastici dimostrano il successo di tali iniziative.

· I Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono predisposti dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto dai docenti contitolari del consiglio di classe e presieduto dal Dirigente o da un suo delegato. Partecipano al GLO anche i genitori degli studenti con PEI, lo studente nel rispetto del principio del'autodeterminazione, e anche le figure esterne alla scuola, come l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione.

· I docenti di sostegno collaborano con i docenti curricolari, scegliendo e organizzando attività didattiche personalizzate e atte a promuovere un apprendimento significativo.

· I docenti curriculari e di sostegno valorizzano la risorsa dei compagni di classe, creando fin da subito un clima di collaborazione e cooperazione, favorendo strategie di lavoro cooperativo e di tutoraggio.

· I docenti curriculari e di sostegno valorizzano i processi cognitivi, come attenzione, memorizzazione e problem solving, e anche gli stili cognitivi che consentono l'elaborazione delle informazioni e la costruzione dell'apprendimento.

· L'azione formativa è individualizzata e personalizzata attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno.

· I docenti sono coinvolti in una formazione continua e aggiornata sulle tematiche della cura educativa.

· La scuola mira a stringere con le famiglie degli studenti una collaborazione educativa.

Punti di forza:
La scuola si presenta particolarmente inclusiva, con una attenzione rivolta a tutti gli studenti in particolare modo agli alunni con disabilità certificata, disturbo specifico di apprendimento o bisogni

educativi speciali, alunni stranieri. Infatti Il C.d.D. ha ritenuto utile individuare funzioni strumentali specifiche: una per studenti DSA , una per disabili, una per studenti BES non certificati e una per il sostegno degli alunni stranieri. I GLO vengono convocati con regolarità per la condivisone e revisione del PEI, redatto dall'intero consiglio di classe. Gli insegnanti curricolari collaborano con quelli di sostegno con interventi efficaci per favorire l'inclusione. La FS d'Istituto svolge attività di orientamento in entrata e in uscita per alunni con disabilità. I PDP vengono elaborati dal coordinatore di classe con la collaborazione del referente DSA e poi condiviso con il CdC e la famiglia. Viene effettuato uno sportello aperto ad alunni, genitori e studenti DSA, tenuto dalla referente DSA. Numerosi sono gli interventi destinati alla prima alfabetizzazione degli alunni NAI o di potenziamento della lingua per alunni stranieri che hanno uno svantaggio linguistico. Vengono valorizzate le diversità culturali con progetti interculturali. Non si evidenzia una discrepanza significativa tra risultati degli alunni stranieri e italiani Anche il potenziamento e il recupero vengono sostenuti da interventi in ore curricolari ed extracurricolari in due periodi dell'a.s.. La scelta delle discipline da rinforzare è compiuta sulla base delle carenze riscontrate in itinere e al termine di ogni valutazione periodica. La scuola realizza in modo strutturato una serie di attività (gruppi di lavoro in classe, laboratori creativo-espressivi) per favorire il processo di inclusione degli studenti con disabilità in coordinamento con le strutture operanti sul territorio. Gli alunni più motivati possono partecipare a corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche o alle selezioni per il progetto ERASMUS+, ma anche a gare di indirizzo. La scuola attiva uno sportello di ascolto psicologico.

Punti di debolezza:
Gli interventi educativi e formativi rivolti a studenti bisognosi o meritevoli risultano limitati dalla mancanza di spazi di apprendimento idonei. Non per tutte le discipline e per tutti gli studenti risultano efficaci gli interventi di recupero proposti Le pratiche educative e didattiche innovative tese a una efficace personalizzazione degli insegnamenti non sono ancora parte integrante della prassi didattica quotidiana. .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
funzione strumentale per i dsa
funzione strumentale per l'intercultura
funzione strumentale DVA
funzione strumentale BES non certificati

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

MODALITÀ OPERATIVE I docenti si avvalgono di strumenti operativi quali: diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale e piano educativo individualizzato. La predisposizione degli stessi presuppone una rete integrata di risorse di sostegno, vale a dire un'organizzazione basata su stili collaborativi tra insegnati e operatori della ASST e con l'indispensabile coinvolgimento della famiglia. Ciò favorisce un percorso di accettazione della diversità, vista come stimolo, positiva differenza, risorsa, che per ogni componente della comunità scolastica rappresenta un importante momento di crescita personale e umana. Al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno in un clima fortemente collaborativo, di squadra, si predispongono laboratori di manualità, artistico-musicali, uscite didattiche e quant'altro di volta in volta possa ritenersi utile per gli studenti. L'attività di sostegno presuppone la conoscenza dello studente per di individuare difficoltà, limiti, abilità e potenzialità, quali informazioni indispensabili per la costruzione di un percorso formativo e didattico efficace per la crescita e l'integrazione dello studente. Questo percorso ruota intorno a tre momenti: 1 OSSERVAZIONE DELLO STUDENTE: L'OSSERVAZIONE viene redatta ogni anno dal Consiglio di classe entro circa un mese dall'inizio delle lezioni e deve necessariamente avvenire prima della redazione del P.E.I. Si tratta di una documentazione strettamente riservata e riguarda i dati sensibili dello studente 2 REDAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO Il Piano Educativo Individualizzato è un progetto operativo interistituzionale, elaborato dagli operatori della scuola e dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari dell'alunno in situazione di handicap; un

progetto educativo personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali; può essere: conforme alla programmazione di classe: può prevedere obiettivi disciplinari comuni alla programmazione di classe oppure gli obiettivi disciplinari minimi previsti per la medesima classe differenziato rispetto alla programmazione di classe Il Piano Educativo Individualizzato contiene dati anagrafici e notizie dello studente notizie relative alla classe finalità e obiettivi didattici itinerari di lavoro tecnologia metodologie, mezzi, strumenti e tempi modalità di coinvolgimento della famiglia modalità di verifica e valutazione Tempi: deve essere predisposto entro due settimane dalla data di scadenza per la consegna dei preventivi disciplinari. Se la famiglia rifiuta il P.E.I con obiettivi differenziati rispetto alla programmazione di classe proposto dal Consiglio di Classe, è necessario che sottoscriva una dichiarazione di non accettazione nella quale chiede un P.E.I con obiettivi conformi alla programmazione di classe. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO: VERIFICA La verifica del P.E.I e del percorso formativo e didattico dello studente viene effettuata collegialmente dall'intero C.d.C; sono previsti diversi momenti di verifica, periodica e finale, coincidenti con i momenti di verifica previsti per la programmazione della classe. La verifica periodica può portare alla validazione del P.E.I o alla necessità di apportare delle modifiche alla programmazione individualizzata. Eventuali modifiche non sostanziali dovranno essere verbalizzate nel consiglio di classe. Qualora Il C.d.C. ritenga che: vi siano gli estremi per passare da un P.E.I con obiettivi conformi alla programmazione di classe ad un PEI con obiettivi con obiettivi differenziati; vi siano gli estremi per passare da un P.E.I con obiettivi differenziati ad un P.E.I con obiettivi conformi alla programmazione di classe. si procederà alla revisione del PEI con la compilazione di un nuovo piano individualizzato. La verifica di fine anno viene effettuata in sede di scrutinio finale dal C.d.C. al termine dell'anno scolastico. Essa ha lo scopo di verificare l'intero percorso svolto dallo studente mettendo in evidenza i vari passaggi in termini di progressi raggiunti, capacità e abilità emerse, difficoltà incontrate ed eventuali fallimenti riscontrati. Osservazione dello studente; Redazione del Piano educativo individualizzato; Verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono i seguenti: - gli operatori di riferimento dell'ASST (neuropsichiatri infantili, psicologi, logopedisti, assistenti sociali) -famiglia -docenti curricolari e di sostegno -referente con funzione strumentale per la disabilità

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Si prevede di coinvolgere in modo responsabile tutte le componenti della nostra istituzione scolastica e soprattutto le famiglie nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità, all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio e alla progettazione del miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO «La valutazione dell'apprendimento degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente» come riconosce il Regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione (DPR 122 del 22 giugno 2009) e come ribadisce la Circolare ministeriale 94 del 18 ottobre 2011) Finalità della valutazione degli apprendimenti La valutazione del processo insegnamento-apprendimento si propone di: individuare i livelli di apprendimento degli studenti in relazione agli obiettivi e alle finalità disciplinari fissate dai piani di lavoro dei consigli di classe e delle singole discipline; evidenziare carenze e aree di difficoltà, che richiedono interventi di rinforzo; verificare e migliorare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento; attivare capacità di autovalutazione da parte degli studenti e orientare a scelte autonome e consapevoli; far emergere potenzialità e attitudini da coltivare. La pianificazione delle prove di verifica In tutte le discipline, anche in quelle che prevedono la sola valutazione orale o pratica, si può fare ricorso a diverse tipologie di verifica scritta ed orale (non meno di due per quadrimestre), volte ad evidenziare i livelli di profitto e ad avviare gli studenti ad una più oggettiva valutazione dello studio personale. Per rendere trasparente l'intero processo valutativo, le tipologie delle verifiche adottate, i relativi parametri di valutazione e il peso di ciascuna tipologia di verifica ai fini della valutazione sommativa di quadrimestre sono dettagliatamente esplicitate nella piani di lavoro dei singoli docenti. Per consentire una preparazione seria ed adeguata da parte degli studenti, i Consigli di classe concordano di non effettuare di norma più di tre prove alla settimana che comportino una valutazione per l'intera classe, e non più di una al giorno. Tali prove, che nelle classi del primo biennio sono finalizzate soprattutto ad una valutazione dell'acquisizione delle competenze disciplinari di base, tendono progressivamente, in Terza, Quarta e in Quinta, a conformarsi alle prove dell'esame di Stato. I tempi della valutazione Scandiscono l'anno scolastico i seguenti momenti di valutazione: monitoraggio intermedio a metà di ciascun quadrimestre (rispettivamente fine novembre per il primo quadrimestre e fine marzo per il secondo quadrimestre) con comunicazione scritta alle famiglie degli studenti che evidenziano profitto insufficiente valutazione sommativa di fine primo quadrimestre (fine gennaio) con elaborazione del piano degli interventi di recupero; valutazione sommativa di fine secondo quadrimestre (scrutinio di fine anno): determina il giudizio di ammissione/promozione, o di sospensione del giudizio o di non ammissione/non promozione; valutazione integrativa di fine agosto/settembre: il Consiglio di classe valuta i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove integrative, formula il giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE ANNO Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo

complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale e operativo. A tal fine si considerano: la situazione di partenza; l'andamento nel tempo del livello di preparazione e di partecipazione dello studente, monitorato nella quotidiana azione didattica, anche al di fuori degli specifici momenti di verifica; gli esiti di un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo quadrimestre (le differenti tipologie di verifiche concorrono in modo diverso a definire il voto finale); l'esito delle verifiche di eventuali corsi di recupero effettuati durante l'anno. Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Tali criteri e modalità ispirano la tabella per la valutazione sommativa allegata. Va precisato inoltre, che ai fini della validità dell'anno scolastico, si richiede di norma la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come indicato dal comma 7 dell'art. 14 del DPR 122 del 22 giugno 2009. Le decisioni che i Consigli di classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumeranno in caso di profitto insufficiente si ispirano ai seguenti orientamenti, maturati dai docenti in seguito a una riflessione comune condotta sulla base della normativa vigente (con particolare attenzione alle disposizioni dettate dal Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007 e dal Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e dalla successiva Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007). A decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono una valutazione sufficiente in ogni disciplina. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tra le competenze chiave di cittadinanza, necessarie per la realizzazione ed il pieno sviluppo della persona e di corrette e significative relazioni con gli altri, che nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio invitano gli Stati membri a sviluppare, si fa riferimento ad " Agire in modo autonomo e responsabile": quindi saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. Dall'anno scolastico 2008-2009, come prevede il D.L. 1 settembre 2008, n. 137, la valutazione sui comportamenti degli studenti (voto di condotta), attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e il Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009 precisano finalità, caratteristiche e criteri per l'attribuzione del voto in comportamento che vengono di seguito sintetizzati. Finalità: accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile. verificare la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri; attribuire valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10; rinsaldare il Patto educativo di corresponsabilità attraverso l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie. Caratteristiche ed effetti: la valutazione degli studenti è espressa in decimi. Il conseguimento di una valutazione inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in

sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi; in sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa: VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE ANNO Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale e operativo. A tal fine si considerano: la situazione di partenza; l'andamento nel tempo del livello di preparazione e di partecipazione dello studente, monitorato nella quotidiana azione didattica, anche al di fuori degli specifici momenti di verifica; gli esiti di un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo quadrimestre (le differenti tipologie di verifiche concorrono in modo diverso a definire il voto finale); l'esito delle verifiche di eventuali corsi di recupero effettuati durante l'anno. Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Tali criteri e modalità ispirano la tabella per la valutazione sommativa allegata. Va precisato inoltre, che ai fini della validità dell'anno scolastico, si richiede di norma la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come indicato dal comma 7 dell'art. 14 del DPR 122 del 22 giugno 2009. Le decisioni che i Consigli di classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumeranno in caso di profitto insufficiente si ispirano ai seguenti orientamenti, maturati dai docenti in seguito a una riflessione comune condotta sulla base della normativa vigente (con particolare attenzione alle disposizioni dettate dal Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007 e dal Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e dalla successiva Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007). A decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono una valutazione sufficiente in ogni disciplina. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tra le competenze chiave di cittadinanza, necessarie per la realizzazione ed il pieno sviluppo della persona e di corrette e significative relazioni con gli altri, che nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio invitano gli Stati membri a sviluppare, si fa riferimento ad " Agire in modo autonomo e responsabile": quindi saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. Dall'anno scolastico 2008-2009, come prevede il D.L. 1 settembre 2008, n. 137, la valutazione sui comportamenti degli studenti (voto di condotta), attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e il Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009 precisano finalità, caratteristiche e criteri per l'attribuzione del voto in comportamento che vengono di seguito sintetizzati. Finalità: accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile. verificare la capacità di

rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri; attribuire valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10; rinsaldare il Patto educativo di corresponsabilità attraverso l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie. Caratteristiche ed effetti: la valutazione degli studenti è espressa in decimi. Il conseguimento di una valutazione inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi; in sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tra le competenze chiave di cittadinanza, necessarie per la realizzazione ed il pieno sviluppo della persona e di corrette e significative relazioni con gli altri, che nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio invitano gli Stati membri a sviluppare, si fa riferimento ad " Agire in modo autonomo e responsabile": quindi saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. Dall'anno scolastico 2008-2009, come prevede il D.L. 1 settembre 2008, n. 137, la valutazione sui comportamenti degli studenti (voto di condotta), attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e il Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009 precisano finalità, caratteristiche e criteri per l'attribuzione del voto in comportamento che vengono di seguito sintetizzati. Finalità: accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile. verificare la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri; attribuire valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10; rinsaldare il Patto educativo di corresponsabilità attraverso l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie. Caratteristiche ed effetti: la valutazione degli studenti è espressa in decimi. Il conseguimento di una valutazione inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi; in sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa: VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tra le competenze chiave di cittadinanza, necessarie per la realizzazione ed il pieno sviluppo della persona e di corrette e significative relazioni con gli altri, che nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio invitano gli Stati membri a sviluppare, si fa riferimento ad " Agire in modo autonomo e responsabile": quindi saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. Dall'anno scolastico 2008-2009, come prevede il D.L. 1 settembre 2008, n. 137, la valutazione sui comportamenti degli studenti (voto di condotta), attribuita collegialmente dal Consiglio di classe,

concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e il Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009 precisano finalità, caratteristiche e criteri per l'attribuzione del voto in comportamento che vengono di seguito sintetizzati. Finalità: accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile. verificare la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri; attribuire valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10; rinsaldare il Patto educativo di corresponsabilità attraverso l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie. Caratteristiche ed effetti: la valutazione degli studenti è espressa in decimi. Il conseguimento di una valutazione inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi; in sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa:

Piano per la didattica digitale integrata

PIANO DDI (DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA)

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Einaudi fa riferimento al REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) e relativo allegato SANZIONI Regolamento Disciplina DDI, entrambi approvati dal Consiglio d'Istituto del 10/09/2020.

Tale documento individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni.

In particolare, il nostro istituto ha deciso di effettuare DDI nelle classi più numerose per un gruppo di 5/6 alunni che si collegano in remoto. Il gruppo varia di settimana in settimana facendo in modo che un alunno sia in DDI solo una settimana al mese. Il docente coordinatore di classe ha il compito di organizzare i gruppi e di comunicarlo ai genitori/tutori e agli studenti si registro elettronico.

L'orario come da regolamento è lo stesso di quello in presenza ma la durata in minuti è ridotta a 45 minuti per dare la possibilità agli studenti di staccarsi dal monitor e riposare la vista.

Allo stesso modo in caso di emergenza per aggravio della situazione pandemica, se si necessita di attività di DDI per tutte le classi, le unità orarie seguiranno la scansione oraria delle lezioni in classe ma avranno una durata di 45 minuti ciascuna, in modo che ci sia un intervallo di 15 minuti tra una lezione e l'altra.

I docenti, strumentazione permettendo, effettueranno la DDI da scuola.

Si continueranno ad effettuare i laboratori in presenza, situazione emergenziale permettendo, nei tempi e nelle modalità che di volta in volta verranno comunicate tramite circolari/avvisi del Dirigente Scolastico, sul sito istituzionale.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

(Allegato al Regolamento d'Istituto)

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega

per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n.6 del 10 settembre 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n.6 del 17 dicembre 2019;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 31 del 23 luglio 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 14 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Docenti per le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Professionale "L. Einaudi " di Lodi.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento

fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
  - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
  - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base

plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le azioni di didattica a distanza saranno messe in atto tramite due strumenti:

1) la piattaforma Google Suite for Education, che consente di attivare e utilizzare:

- le varie app online per la condivisione e la produzione di contenuti come documenti,
- fogli di calcolo, presentazioni e Google Sites
- Classroom, una classe virtuale, che permette la distribuzione di materiali per l'apprendimento, la consegna e restituzione dei compiti assegnati e la relativa
- valutazione
- Moduli per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza.
- Google Meet Hangout che permette di videochiamare, dare supporto a singoli studenti,e di organizzare webinar, cioè delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta).
- GMail che permette di inviare comunicazioni e materiali per mail, questa modalità è molto semplice e accessibile.
- YouTube per trasmettere in streaming e caricare video

2) il registro elettronico.

I docenti dovranno evitare l'utilizzo di altre piattaforme che non sia la GSuite per non generare difficoltà nella gestione dei materiali e degli accessi. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti

Varie sono le opportunità formative messe a disposizione per l'implementazione della Didattica a Distanza. Tra i vari canali possibili, si identificano quelli ufficiali come privilegiati, ma si apre alla possibilità di formazione autonoma e mirata. Si ricordano comunque come importanti canali di formazione continua e repository sempre accessibile, quelli di:

- SITO MIUR https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html

- INDIRE http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supporto-dellemergenza-sanitaria/

- FORMAZIONE INTERNA ad opera del prof. Michael Maniscalco, Animatore Digitale d'Istituto, attraverso consulenza personalizzata ai docenti ed attivazione di specifici corsi rivolti ai docenti dell'Istituto, creazione di un apposito canale Youtube, ecc...

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe e registrano le assenze degli studenti in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di

studenti (ad es. Consegna degli elaborati su un dato argomento) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (***nome.cognome***. ***@ipscteinaudi.com***) o l'indirizzo email del gruppo classe (studenti.***nome***@***ipscteinaudi.com.)***

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

2. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Una eventuale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Indicazioni per i docenti di sostegno e docenti di potenziamento

I docenti curricolari e di sostegno della classe avranno cura di invitare/partecipare secondo l'orario di servizio vigente in Classroom o Meet e condividerne i materiali. I docenti di sostegno dovranno coordinarsi con i colleghi del consiglio di classe, in modo da essere coinvolti sempre per tempo. I docenti di sostegno, inoltre, provvederanno a mettersi in contatto con le famiglie dei ragazzi seguiti, per informarle della necessità di fornire ai propri figli gli strumenti necessari per seguire le lezioni a distanza. Gli alunni, che seguono una programmazione con contenuti differenziati rispetto alla classe, verranno seguiti direttamente dal docente di sostegno. I docenti di potenziamento elaboreranno del materiale a seconda del bisogno (es. videolezioni per cittadinanza e costituzione classi del triennio, mappe concettuali, presentazioni di argomenti,ecc..), in collaborazione con alcuni docenti di sostegno e del loro gruppo disciplinare. I prodotti potranno essere condivisi direttamente con gli studenti delle classi per cui sono stati preparati

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole, che costituiscono il

Protocollo di comportamento per gli studenti in didattica a distanza:

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica. La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto ed al comportamento. Si raccomandano agli studenti di attenersi alle seguenti regole; tutte le eventuali inadempienze saranno segnalate dai docenti e considerate ai fini della valutazione del comportamento in sede di scrutinio.

Classi virtuali (Google Classroom) e applicazione GSuite for Education, altro in asincrono:

1. Ricordare account e password di accesso alle piattaforme e alle Classroom;
2. Verificare quotidianamente la presenza di lezioni in piattaforma e seguirle con puntualità;
3. Fare riferimento alle indicazioni fornite dai docenti;
4. Seguire con assiduità, puntualità e diligenza le attività proposte dai docenti;
5. Consegnare gli elaborati nelle modalità e nei tempi stabiliti dai docenti;
6. Non creare e/o pubblicare immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
7. Non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri.

Video lezioni/altro in sincrono

1. Negli appuntamenti in presenza accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici;
2. Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe;
3. Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle;
4. Chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni;
5. Occupare, per quanto sia possibile, una stanza di casa, in cui si è da soli e senza distrazioni di alcun genere;
6. Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni. Cliccare su partecipa alla lezione con massimo 5 min di ritardo;

7. Rispettare sempre le indicazioni del docente e mostrarsi sempre durante la video lezione;

8. Il Docente disattiverà il microfono a tutti, ogni alunno può intervenire, in modo appropriato, riattivando il microfono. Alla fine dell'intervento l'alunno deve disattivare nuovamente il microfono;

9. Durante le lezioni mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi. Se necessario, chiedere la parola al docente attraverso la chat integrata;

10.Mostrare atteggiamento positivo e senso di responsabilità, per sé e per gli altri;

11. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

12.Non registrare né divulgare la lezione "live" al di fuori del gruppo-classe;

13.Durante le lezioni sincrone evitare di pranzare o fare colazione, non effettuare telefonate;

14.Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo-classe.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con

le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @ipscteinaudi.com

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita

determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti e gli alunni sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione

degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti

la DDI.

Si allegano le sanzioni relative al Regolamento.

Allegati:

SANZIONI_ Regolamento Disciplina DDI.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO

Il Collegio dei docenti ha scelto di organizzare il periodo didattico diviso in trimestre e penatamestre.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	2
Staff del DS (comma 3 legge 107/2015)	15
Funzioni strumentali	6
Referenti di dipartimento	3
Responsabile di plesso	5
Responsabile di laboratorio	4
Animatore digitale	1
Team digitale	3
Coordinatore dell'Educazione civica	7
Referente dell'Educazione civica	1
Coordinatore delle attività di PCTO	4

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO	N. DI CATTEDRE
A012 lettere	9 CT
A015 igiene	2 CT

A09 Disegno,grafica	1 CT
A018 Scienze umane e psicologia	5 CT
A021 geografia	0
A026 matematica	5 CT
A029 musica	1 CT
A031 sc. alimenti	1 CT
A041 Tecnologia informatica	1 CT
A045 Scienze economiche aziendali	4 CT
A046 Discipline giuridiche	4 CT
A048 sc. motorie	3 CT
A050 scienze	1 CT
A066 tratt. testi	0
AA24	2 CT

francese	
AB24 inglese	5 CT
AC24 Spagnolo	2 CT
B016 Itp inform.	1 CT
B019 Lab. accoglienza turistica	2 CT
B020 Lab. cucina	2 CT
B021 Lab. Sala e vendita	2 CT
B023 Lab. Metodologie operative	2 CT
IRC	1 CT
(AD09) SOSTEGNO	16 CT

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività di coordinamento dei servizi amministrativi e del personale ATA
Ufficio protocollo	Svolge la funzione di registrazione degli atti amministrativi e delle richieste del personale

Ufficio acquisti	Svolge la funzione di acquisto del materiale didattico, individuando fornitori per ottenere la qualità al miglior prezzo
Ufficio per la didattica	Si occupa di tutti gli aspetti organizzativi della didattica
Ufficio per il personale A.T.A.	Svolge attività di supporto alla didattica garantendo il funzionamento di strumenti elettrici ed elettronici
Responsabile/ ufficio alternanza scuola	Svolge attività di supporto per i tirocini di PCTO

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Pentamestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del Dirigente Collabora con il Dirigente per: - la stesura, la realizzazione e la verifica delle attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa - il controllo dell'evolversi del Piano sia sul versante formativo che organizzativo - il monitoraggio delle attività svolte - la soluzione di vari problemi didattici e/o disciplinari che emergono dagli studenti e/o dai docenti ed intrattengono rapporti con le famiglie e gli studenti stessi - sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	La struttura di staff della Direzione gestisce e presidia funzioni trasversali e comuni a tutta l'organizzazione. I membri dello Staff hanno il compito di indirizzare e coordinare la definizione degli obiettivi, fornire linee guida ed indirizzi, supportare le funzioni di programmazione, monitoraggio e controllo delle attività, garantire il necessario supporto alle scelte ed alle azioni intraprese.	15
Funzione strumentale	1. Coordinatore area di supporto agli studenti	6

diversamente abili Coordina l'attività dei docenti di sostegno Gestisce i rapporti con l'esterno (Famiglie – USP – Centro territoriale Risorse - CFP – CSE - ASL – Associazioni di volontariato) Elabora progetti per l'organizzazione di attività laboratoriali e di stage di orientamento Fornisce indicazioni per la realizzazione di piani didattici personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali non certificati. Tiene i contatti con i coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni BES. Gestisce i rapporti con l'esterno, enti e famiglie. 2. Coordinatore delle attività di supporto agli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) Fornisce indicazioni per la realizzazione di strumenti compensativi e misure dispensative per studenti DSA Fornisce supporto alla elaborazione di strategie per l'inserimento di studenti DSA Fornisce supporto ai colleghi per la predisposizione di materiali didattici e di valutazione specifici Gestisce i rapporti con l'esterno 3. Funzione strumentale per alunni BES non certificati: -Fornisce indicazioni per la realizzazione di strumenti compensativi per studenti BES -Fornisce supporto alla elaborazione di strategie per l'inserimento di studenti BES -Fornisce supporto ai colleghi per la predisposizione di materiali didattici e di valutazione specifici -Gestisce i rapporti con l'esterno 4. Funzione strumentale per l'intercultura: Coordinatore delle azioni proposte per ampliare il piano dell'offerta formativa della scuola, che hanno l'obiettivo di facilitare l'inserimento degli studenti stranieri, facendone emergere specifiche attitudini e capacità. Il referente intercultura ha la funzione

di : Favorire il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri Ridurre la dispersione e gli insuccessi scolastici degli studenti stranieri (biennio iniziale degli istituti superiori) Facilitare l'inserimento non solo didattico, ma anche sociale e culturale di ogni alunno, partendo dalla consapevolezza della propria identità etnica Favorire l'integrazione sociale, la cultura dell'accettazione, della tolleranza e della convivenza civile. 5. Coordinatore attività di orientamento: Cura i rapporti con gli Enti e le Aziende ospitanti Coordina le attività di orientamento in ingresso, orientamento in itinere, orientamento in uscita (Università, Mondo del lavoro, Formazione post-secondaria) Gestisce i rapporti con l'esterno 6. Funzione strumentale per l'autovalutazione d'istituto, PTOF e INVALSI coordinare le attività del P.T.O.F. favorendo un clima di attiva collaborazione, suggerendo modalità operative ai docenti ed individuando se necessario nuclei di supporto; cooperare con le FF:SS. per valutare e sostenere le attività del P.T.O.F., stendere ufficialmente il P.T.O.F. raccogliere proposte delle Funzioni Strumentali, delle Commissioni, dei singoli docenti, relative al P.T.O.F. monitorare lo svolgimento di tutti i progetti, misurare e valutare gli obiettivi ed i risultati conseguiti, individuare gli aspetti positivi e quelli critici Svolgere la funzione di referente per la valutazione. tenere aggiornati tutti i docenti dei processi in corso nell'ambito della valutazione Svolgere la funzione di referente INVALSI; Predisporre, organizzare e coordinare tutte le attività collegate con le prove INVALSI;

	rielaborare i risultati ed illustrarli al Collegio Docenti.	
Capodipartimento	Quella del coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e per questo motivo tale incarico è affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Ecco il suo ruolo e le sue funzioni: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	3
Responsabile di plesso	Coordina su delega del Dirigente Scolastico gli aspetti organizzativi, didattici e disciplinari dei 3 plessi dell'Istituto.	5
Responsabile di laboratorio	Ruoli e compiti del responsabile del laboratorio custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio programmazione e gestione delle attività del laboratorio controlloperiodico degli strumenti e delle attrezzature verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico	3

Animatore digitale	L'Animatore Digitale deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3

Coordinatore dell'educazione civica	• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica per la classe assegnata in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività per la classe assegnata; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso per la classe assegnata; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, delle classi assegnate possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Referente, un report finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e	7

	delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità; • Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale referente d'istituto dell'educazione civica e di tutto lo staff del Dirigente.	
Coordinatore attività ASL	Coordinatore delle attività di Alternanza scuola-lavoro: Referente dell' Area Alternanza Scuola/Lavoro è funzione strumentale, è nello Staff del dirigente scolastico che coadiuva nella gestione dell'area di Alternanza. Progetta e coordina le attività. Si interfaccia con i tutor di scuola, le aziende del territorio e gli enti istituzionali, facilitando i contatti e gli accordi. Coordina i tutor di classe, promuove la progettazione di laboratori di Alternanza scuola/Lavoro e/o di unità formative in tale ambito.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Insegnamento arte e territorio in acc. turistica e grafica in servizi comm. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento curricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento	9
A015 - DISCIPLINE SANITARIE	Insegnamento curricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Svolge attività di parziale insegnamento e di supporto a progetti didattici Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A026 - MATEMATICA	Insegnamento curricolare.	5
A029 - MUSICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Svolge attività di supporto a progetti didattici di musicoterapia Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	Insegnamento curricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Insegnamento curricolare. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Insegnamento curricolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Svolge attività di nsegnamento e di supporto a progetti didattici sulla legalità, coordinamento educazione civica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	4
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento curricolare.	3
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Insegnamento curricolare.	1
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Insegnamento curricolare.	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE	Svolge attività di parziale insegnamento e di supporto a progetti didattici di certificazione	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	linguistica Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	Insegnamento curricolare.	1
ADSS - SOSTEGNO	Svolge attività di sostegno e insegnamento a studenti BES Impiegato in attività di: • Sostegno	12
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	Attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	Attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B021 - LABORATORI DI SERVIZI	Attività di insegnamento. Impiegato in attività di:	3

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	• Insegnamento	
B023 - LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI	Attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività di coordinamento dei servizi amministrativi e delle funzioni del personale ATA
Ufficio protocollo	Svolge la funzione di registrazione degli atti amministrativi e delle richieste del personale.
Ufficio acquisti	Svolge la funzione di acquisto di materiale didattico e di consumo , individuando i fornitori al fine di ottenere la migliore qualità al miglior prezzo
Ufficio per la didattica	Si occupa di tutti gli aspetti relativi all' organizzazione della didattica e fornisce informazioni sulle problematiche ad essa relative.
Ufficio per il personale A.T.D.	Svolge attività di supporto alla didattica garantendo il funzionamento di strumenti elettrici ed informatici
Responsabile/ ufficio alternanza scuola lavoro	Svolge la funzione di supporto alle attività di alternanza scuola lavoro relative ai tirocini

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.ipseinaudilodi.edu.it
Pagelle on line www.ipseinaudilodi.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.ipseinaudilodi.edu.it
segreteria digitale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Regionale e Nazionale Servizi Sanità e Assistenza Sociale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Regionale Alternanza Scuola Lavoro e Impresa formativa Simulata

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Lombardia Professionali Servizi Commerciali

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Regionale BULLOUT Anti Bullismo/Cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Progetto "Behind the blackboard" - Anti Dispersione Scolastica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CPL Centro Promozione Legalità

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione del personale docente

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete contro la violenza di genere

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Scuole che Promuovono Salute della Provincia di Lodi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete Resilienza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete nazionale servizi enegastronomici

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione del personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA IN CLASSI MULTICULTURALI

Il corso si prefigge un duplice scopo: da un lato proporre ai docenti strategie efficaci ed originali per aiutare questi studenti a superare gli ostacoli e raggiungere una vera inclusione scolastica. Dall'altro supportare concretamente i docenti nella progettazione di Unità di apprendimento rivolte a classi multiculturali, con compiti autentici e relativi strumenti di valutazione delle competenze. La specificità del corso consiste nel porre all'attenzione dei docenti le opportunità che l'autobiografia linguistica offre per l'indagine del vissuto personale e per la costruzione di un sistema di rapporti tra le parole, i codici, le vicende . Si tratta di uno strumento capace di valorizzare il plurilinguismo presente nella nostra società, pensato per aiutare a raggiungere la consapevolezza del ruolo che la lingua gioca nell'universo di ciascuno. Obiettivi • migliorare le competenze dei docenti nell'approccio con classi multiculturali • fornire strumenti concreti di valutazione delle competenze in "compiti autentici" • incrementare l'autostima negli alunni alloglotti, attraverso la valorizzazione dell'identità culturale e linguistica di ciascuno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;

interventi formativi nell'ambito Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta, primo soccorso, prevenzione incendi).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	TUTTI I DOCENTI CON NECESSITA' DI RINNOVO CERTIFICAZIONE SICUREZZA
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • FORMAZIONE ON LINE E IN PRESENZA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEL CONFLITTO

La finalità principale del modulo formativo è fornire ai destinatari gli strumenti per riconoscere, esaminare e gestire le dinamiche del conflitto (genesi, tipologia, escalation, metodologie di gestione del conflitto), nonché introdurre i partecipanti ai fondamenti della mediazione come strumento di

risoluzione dei conflitti in vari ambiti della vita, con particolare riferimento al contesto scolastico. L'ambito di riferimento è: Gestione della classe e problematiche relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RELATIVA A PCTO

L'Istituto è Scuola Polo Provinciale per l'Alternanza Scuola Lavoro. In tale ambito vengono annualmente organizzati Corsi di Formazione rivolti ai docenti tutors alternanza di tutti gli Istituti Superiori della Provincia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	DOCENTI E TUTOR ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Rete Regionale Alternanza Scuola Lavoro e Impresa formativa Simulata

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla Rete Regionale Alternanza Scuola Lavoro e Impresa formativa Simulata

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU GDPR

Formazione relativa al GDPR a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE RELATIVA ALLA DISLESSIA - CORSO AVANZATO

Corso on line sulla piattaforma Dislessia AMICA versione avanzata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU GOOGLE G-SUITE

Formazione di un gruppo di docenti e dell'Animatore digitale per l'implementazione dei servizi collegati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU ANTIDISPERSIONE

Percorso di formazione "La prevenzione del disagio scolastico: un intervento di sistema nel territorio lodigiano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione di Educazione civica

Attività a distanza con lezioni tenute dai referenti di Educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Competenze e valutazione

Formazione sulle competenze e la loro valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso D.Lgs. 81/08;

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Addetto antincendio D.Lgs. 81/08;

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui

all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	IL PERSONALE ATA CON NECESSITA' DI RINNOVO CERTIFICAZIONE SICUREZZA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Q & S

Segreteria digitale e dematerializzazione;

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MADISOFT

Procedimenti amministrativi e utilizzo software per uffici

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GDPR - Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	IL PERSONALE ATA CON FUNZIONI DI INCARICATO E/O DI SUPPORTO TECNICO
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

GREEN WEB srl

Formazione digitale dei collaboratori scolastico

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Animatore digitale